Lunedì 1 Agosto 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 181
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 73

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5
Estero: Anno L. 187.50 Semestre „ 93.75 Trimestre „ 84.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-65) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

La giornata dell' on. Turati a Como
L'insediamento del consiglio direttivo del C.O.N.I. e l'inaugurazione delle Olimpiadi

COMO, 30. — A ricevere S. E. Turati a Villadolmo si trovavano l'on. Ferretti con 35 rappresentanti delle federazioni sportive italiane, dei ministeri interessati e del Dopolavoro, ivi convenuti per l'insediamento del nuovo consiglio direttivo del C. O. N. I.

Il segretario generale del partito è salutato con entusiastici applausi da tutti gli addetti agli uffici di Villadolmo con alla testa il Sottosegretario comm. Musa. Subito dopo nel magnifico salone dei congressi ha luogo la cerimonia dell'insediamento del consiglio direttivo del C. O. N. I. sotto la presidenza di S. E. Turati.

Prende per primo la parola l'on. Ferretti presidente del C. O. N. I. che inizia la sua relazione salutando in Augusto Turati il capo non solo della gioventù fascista, ma anche della gioventù sportiva d'Italia che interpreta la fede e la volontà del Duce.

Ringrazia quindi i funzionari del Governo revisori dei conti per la lode che hanno voluto tributare alla amministrazione ispirata al criterio della lesina, ma sopratutto ringrazia il Governo che assegnando il 3 luglio un milione per la preparazione olimpionica dimostrava con i fatti il suo interessamento per l'educazione fisica e sportiva nazionale. L'oratore informa poi dettagliatamente circa la preparazione italiana per le prossime olimpiadi mondiali di Amsterdam e circa i rapporti stabiliti con le opere del regime in modo da assicurare un'armonia affettuosa di sforzi in questo campo. Ma l'opera del comitato olimpionico, continua l'oratore, non si esaurisce in questi compiti; esso ha molti altri problemi da risolvere, prima fra tutti quello della assicurazione degli atleti che può dirsi ormai perfezionata.

Concludendo il presidente del C. O. N. I. si dice sicuro che con l'aiuto del partito lo sport nazionale non mancherà di ottenere le più clamorose affermazioni in campo mondiale.

La relazione dell'on. Ferretti è approvata per acclamazione.

IL DISCORSO DELL'ON. TURATI

Subito dopo si leva a parlare accolto da entusiastici prolungati applausi S. E. Turati. Il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista esalta la funzione dell'organizzazione sportiva e addita ai dirigenti della medesima le gravi responsabilità che essi hanno assunto di fronte alla nazione.

Loda poi la relazione dell'on. Ferretti affermando che essa se può apparire eccessivamente ottimista ha però il pregio di dimostrare che molto si è fatto e che si ha una chiara visione di quello che ancora resta a fare per le Olimpiadi di Amsterdam e per la risoluzione di tutto il problema sportivo. L'on. Turati accenna poi ad una sua idea che contribuirà potentemente a risolvere il problema sportivo del mezzogiorno: quella di trasformare il progettato bosco del Littorio presso ogni comune in un campo sportivo. L'oratore illustra quindi i vari istituti del regime che sono chiamati a compiere in campo sportivo sempre in perfetta armonia con il comitato olimpionico e si compiace delle grandi vittorie conseguite dagli atleti italiani al di là dei confini dopo che lo sport è stato inquadrato dal fascismo; aggiunge che queste vittorie sono dovute in gran parte alla nuova atmosfera nella quale vivono i nostri connazionali all'estero, atmosfera di rispetto per le energie dell'Italia e del Duce. L'on. Turati, dopo avere affermato che vi è ancora molta strada da fare per quanto concerne l'educazione fisica che deve sempre più essere considerata e diffusa rileva che però l'aiuto ad essa dato dal fasc. è innegabile e conclude promettendo sicuri sviluppi pel miglioramento di tutta la nostra gioventù.

Con il discorso di S. E. Turati che è stato più volte interrotto da applausi ed accolto alla fine da scroscianti ovazioni si è chiusa l'adunata dei dirigenti dello Sport Italiano e l'on. Turati ha lasciato la sala per iniziare la visita della esposizione voltiana.

LA VISITA ALLA ESPOSIZIONE VOLTIANA

Accompagnano l'on. Turati il segretario generale dell'esposizione comm. Musa e le autorità. Il segretario generale del partito si compiace vivamente per la grandiosa opera. Terminata la visita S. E. Turati sale in automobile e si reca nel comune di Orsenigo dove nella villa Baragiola gli è offerta una colazione. Al termine dell'insdiamento del consiglio del C. O. N. I. è stato inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

Il consiglio direttivo del comitato olimpico nazionale comprendente tutti i presidenti delle Federazioni Sportive nazionali i rappresentanti del Governo e delle opere del Regime, insediandosi oggi in Como alla presenza di Augusto Turati animatore combattemente di ogni buona battaglia, rivolge un devoto saluto al Duce e giura di considerare il proprio posto come una trincea di lavoro e di lotta per preparare la gioventù sportiva a vincere tutte le prove che il fatto e la vostra volontà imporranno alla nazione.

***

Prima di recarsi ad Orsenigo l'on. Turati si è recato al palazzo comunale di Como dove il podestà on. Baragiola gli ha presentato il podestà della provincia e gli ha fatto dono di una medaglia d'oro coniata dal comune in occasione del centenario voltiano. Intanto nella spaziosa Piazza Vittoria si andavano adunando i fasci, i sindacati le associazioni sportive tra numerosissime altre associazioni in gagliardetti, vessili e musiche.

Poco dopo ha cominciato a sfilare il grandioso corteo che passando per le vie imbandierate al suono degli inni patriottici e tra gli applausi della popolazione si è diretto allo Stadio.

LA CERIMONIA ALLO STADIO

Qui alle ore 15 sono convenute le autorità civili e militari, fasciste e le notabilità sportive. Quando S. E. Turati accompagnato dall'on. Ferretti, dal prefetto, dal podestà, dal console Tarabini e dal console generale Carini è entrato nello stadio che presentava un magnifico colpo d'occhio, è stato fatto segno ad una entusiastica dimostrazione. Tutti gli sportivi e la folla hanno lungamente acclamato il segretario generale del Partito. S. E. Turati e le autorità hanno preso posto in una apposita tribuna e subito dopo si è iniziata la cerimonia inaugurale con la benedizione dello stadio da parte dell'arciprete mons. Borsotti rappresentante S. E. l'Arcivescovo. Quindi il console Tarabini ha rivolto un applauditissimo saluto a S. E. Turati. Si è poscia alzato per parlare S. E. Turati accolto dalle ovazioni degli sportivi e della folla che lo hanno acclamato a lungo. Ristabilitosi il silenzio S. E. Turati ha esordito affermando che il rito augurale si celebra nel nome di Giuseppe Sinigaglia, eroe non soltanto del muscolo ma della Patria. L'educazione fisica è infatti preparatrice non soltanto dei corpi ma sopratutto degli spiriti per la nazione. Gli sportivi — continua S. E. Turati — sono gli uomini della nuova generazione pronti a guardare in faccia e a dominare al cenno del capo il destino dell'Italia.

VINCERE SI PUO' QUANDO SI VOGLIA

Il Segretario generale del partito contrappone poi la vigorosa gioventù educata sui campi e nelle palestre sportive a quella che disprezza la polvere degli stadi, che ama la mollezza dei corpi ed afferma che questa ultima dovrà cedere il posto ai più forti ed ai più generosi. S. E. Turati concludeva fra scroscianti ovazioni: vincere si può quando si voglia. Il trionfo è problema di volontà.

Il discorso che il segretario generale del partito ha pronunciato è stato alla fine salutato dai reiterati e frenetici applausi. Prende poi la parola l'on. Ferretti che rileva l'importanza assunta dal rito per la presenza di Augusto Turati ed afferma che come la gioventù ellenica attinse ad Olimpia la nuova volontà per vincere Maratona e così la gioventù nuova d'Italia trarrà dallo sforzo la fede e la volontà per vincere le sicure battaglie che l'attendono.

L'oratore esalta poi il significato della prima olimpiade nazionale testimone del mondo dello stato di preparazione da noi raggiunto dal campo sportivo ed afferma che Como, continuando coi fatti la gloriosa tradizione di Giuseppe Sinigaglia bene meritava di aspirare nel suo bellissimo stadio la grande sala della giovinezza italiana. Anche il discorso dell'on. Ferretti è stato assai applaudito. Sono subito cominciate le gare eliminatorie. Sulla tribuna delle autorità era presente la signora Antonietta Porta Sinigaglia madre dello eroe. S. E. Turati alla fine delle gare ha espresso al console Carabini la sua alta soddisfazione e il suo pieno compiacimento per la magnifica opera.

S. M. il Re a Cotrone

COTRONE, 31. — Stamane proveniente da Catanzaro alle ore 6 è qui giunto S. M. il Re accompagnato dall'aiutante di Campo Asinari di Bernezzo e dalle altre autorità del seguito. Il Sovrano è stato ricevuto alla stazione da S. E. Bianchi, dagli on. Barabaco Madia e Salerno, dall'on. Marchese Nunziante, presidente della Società delle forze idrauliche del Sila, dal podestà di Cotrone, dal segretario politico avv. Ranieri, da numerose altre autorità e da una immensa folla entusiasta che ha lungamente acclamato il Re. Dopo un caloroso saluto del Podestà, S. M. il Re accompagnato da S. E. Bianchi dal marchese Nunziante e da tutte le altre autorità prima in automobile e poscia in vagoni appositamente costruiti della ferrovia decauville si è recato a visitare la centrale della Timpa Grande che fornirà la prima forza idroelettica ricavata dal lago Ampollino. S. M. il Re si è compiaciuto della efficienza della grande centrale elettrica una delle più moderne e complete d'Europa e quindi accompagnato da S. E. Bianchi, dal Prefetto di Cosenza, dal Prefetto di Catanzaro, dal Provveditore per le opere pubbliche per la Calabria da tutte le altre autorità e personaggi del seguito si è recato per un sentiero a dorso di mulo, a Casa Pasquale ove gli è stata offerta una colazione intima.

La provincia di Vercelli offre un aeroplano all'aviazione italiana

ROMA, 31. — Stamane, al Viminale, S. E. il capo del governo ha ricevuto il direttorio federale della provincia di Vercelli, Biella e Varallo, presenti anche il prefetto della Provincia e l'aviatore Bottalo. Erano accompagnati da S. E. Balbo sotto segretario per l'aeronautica, dell'onor. Starace vice segretario del partito. Il segretario federale Console Tomasucci, ha consegnato a S. E. il capo del Governo, l'album contenente 150 mila firme di cittadini della provincia che, in occasione del compleanno del Duce hanno voluto offrire all'aviazione italiana un'apparecchio da caccia. Il Duce ha ringraziato ed ha espresso il suo vivo compiacimento per l'offerta particolarmente significativa, in quanto è servita ad accrescere la potenza della nazione ed ha avuto il carattere di un vero e proprio plebiscito di consenso e di devozione al regime. Ha aggiunto che l'iniziativa non potrà che costituire un esempio, che, se spontaneamente seguito consentirà alla aviazione italiana di aumentare il numero delle sue già numerose squadriglie. Ha manifestato la sua soddisfazione per la costante prova di disciplina che dà il fascismo della nuova provincia ed ha pregato il console Tomasucci di portare il suo affettuoso saluto alle fedeli e laboriose camicie nere della provincia di Vercelli.

Il pellegrinaggio a Superga

TORINO, 21. — Promosso dall'istituto pro mutilati e veterani ha avuto luogo oggi l'annuale pellegrinaggio a Superga per la commemorazione dei defunti Re Carlo Alberto ed Umberto I.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 1. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi informativi): Parigi 71.75 — Londra 89.20 — New York 18.36 — Zurigo 353.75 — Belgio 2.54.50.

Le nuove direttive fondamentali nella politica dell'emigrazione
Disposizioni per ottenere i passaporti

ROMA, 31. — Con la soppressione del commissariato generale dell'emigrazione e la istituzione della direzione generale degli italiani all'estero nel ministero degli affari esteri, S. E. il Capo del Governo ha segnato le nuove direttive fondamentali della politica dell'emigrazione. Tali direttive, mentre assicurano la continuità della tutela e dell'assistenza dei connazionali all'estero, tendono a realizzare una più assidua vigilanza ed un più rigido controllo sull'espatrio di coloro che intendono recarsi all'estero a scopo di lavoro, o per raggiungervi parenti già emigrati a tale scopo, tenuto anche conto delle disposizioni restrittive dell'immigrazione che continuano ad essere in vigore o sono state recentemente adottate da vari paesi esteri. In conformità a questi principi, a decorrere dal 1. settembre p. v. potranno ottenere il passaporto:

1.o I cittadini, che all'atto della richiesta siano in possesso di un regolare contratto di lavoro proveniente da un datore di lavoro estraneo rispetto al chiamato, od anche legato a lui da vincoli di parentela e di affinità oltre il terzo grado.

2.o Coloro che siano in possesso di un atto di chiamata proveniente da parenti legittimi fino al terzo grado (coniugi, figli, genitori, avi paterni e materni, fratelli e sorelle, zii paterni e materni) e solo in casi eccezionali da affini di pari grado delle categorie sopra enumerate (suoceri, cognati ecc. ecc.). In entrambi i casi occorre, oltre il visto delle RR. autorità diplomatiche e consolari una loro dichiarazione da cui risulti la ammissibilità del chiamato nel paese straniero; lasciando nondimeno integra alle compagnie vettrici la responsabilità derivante da eventuali reiezioni all'atto dello sbarco. Inotre per i lavoratori diretti in Francia e nel Belgio i contratti di lavoro ai fini del rilascio del passaporto non può esser considerato valido se non è munito anche del visto delle competenti autorità francesi e belghe. Quanto agli Stati Uniti valgono tuttora le norme che disciplinano gli espatrii in quota ed extraquota. Per il Canadà restano sempre in vigore i cosidetti «permits of entry» rilasciati dal dipartimento canadese e vistati dal regio console generale ad Ottawa. Le accennate disposizioni, come si è detto si riferiscono esclusivamente ai cittadini che si recano all'estero a scopo di lavoro e non si applicano agli italiani residenti all'estero, che vengono in Italia, per temporaneo soggiorno. In tali casi quindi le competenti autorità del regno potranno visitare in uscita ed eventualmente rinnovare il passaporto sempreché su questo sia stata apposta dalla R. autorità consolare del paese estero di provenienza una opportuna indicazione circa il viaggio di breve durata che il titolare del passaporto intende compiere fuori del paese di sua residenza abituale.

Un nuovo ritardo del processo Sacco - Vanzetti

BOSTON, 31. — I giornali pubblicano che in seguito ad un attacco di appendicite che ha colpito il figlio del governatore del Massachussett Fulle, vi sarà probabilmente un ritardo nella preparazione da parte del governatore del rapporto relativo al processo contro Sacco e Vanzetti. Si crede che il rappoto stesso non sarà pubblicato prima di martedì prossimo.

La condanna di un diffamatore

ROMA, 30. — Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha tenuto oggi le sue ultime sedute prima delle ferie, che si protrarranno fino alla metà di settembre.

Il Tribunale ha giudicato nei confronti dell'ex fuoruscito Manlio Chiassone, imputato di avere comunicato false notizie sulle condizioni interne d'Italia, menomando il credito e il prestigio di essa all'estero.

Il Chiassone, nonostante le affermazioni del console di Boston che documentano il contrario, ha sostenuto che la sua condotta in America fu sempre irreprensibile pur ammettendo di avervi subito un processo. Il Chiassone ha affermato di essere divenuto antifascista in seguito alle conferenze di Vacirca, Salvemini e di un certo Quintiliano, che si tenevano sulle piazze e nella sede dell'Alleanza antifascista.

Il Tribunale, raccolte le dichiarazioni dell'imputato, che ha dichiarato di avere agito in buona fede e di essere innocente, ha emesso sentenza con cui il Chiassone è stato condannato con la diminuente della minore età e col cumulo della pena, a 12 anni, 6 mesi e 12 giorni di reclusione, alla vigilanza speciale per 3 anni e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Carol si dichiara pronto ad intervenire in Romania
ed attende perciò un richiamo

PARIGI, 31. — Il Principe Carol ha fatto al «Mattin» una dichiarazione in cui dice che se poco tempo fa egli rinunziò ai suoi diritti alla corona, fu costretto a tale atto in un periolo di gravi circostanze, da persone e con mezzi che si astiene dal giudicare. Carol aggiunge che deplora tutte le conseguenze di tale decisione e che essendo oggi cambiata la situazione della Romania, come cittadino e come padre, considera opportuno di vegliare sulla grandeza della Romania e sugli interessi del figlio e di entervenire personalmente nella situazione. Il prinpice afferma infine che desidera ardentemente essere utile al suo paese senza provocare disordini e che è pronto a rispondere ad un eventuale appello romeno.

Le divergenze nel governo greco
L'assenza di tre ministri

ATENE, 31. — Nella seduta di ieri, nel consiglio dei ministri furono assenti Tsaldaris ministro degli interni e capo del partito del popolo e due altri ministri iscritti allo stesso partito. I giornali osservano che tali assenze hanno dato l'impressione di un dissenso di Tsaldaris sulla politica finanziaria del governo ed aggiungono che in ogni caso lo scambio di lettere dei due altri ministri in disaccordo col primo ministro Zaimis ha rafforzato le speranze in una rapida definizione delle divergenze.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La gran gara automobilistica in Gran Prix di Spagna

S. SEBASTIANO, 31. — Stamane ha avuto luogo la partenza dei partecipanti alla gara automobilistica per il «Gran Prix» di Spagna. Hanno preso il via 7 macchine e precisamente tre Bugatti e tre Delage ed una Maserati. Il percorso da compiere è di Km. 692 e metri 600.

Il Gran prix vinto da Benoit

SAN SEBASTIANO 31. — Il gran Prix di Spagna è stato vinto da Benoit su «Delage» che ha impiegato ore 5.20.45 a coprire il percorso di km. 692 e 600.

Dopo il vincitore Benoit si classificarono: 2. Conelli su Bugatti in ore 5.23.1 — 3. Bourglier su Delage in ore 5.28.12.

La riunione pro olimpionica a Milano
Il record di Lambiasi battuto da Contoli

MILANO, 31. — Sul campo della «Forza e coraggio» si è svolta una riunione atletica pro olimpionica per la targa Picchiani di cui ecco i risultati:

Corsa m. 800 finale: primo Davoli del gruppo sportivo Nafta di Genova in 1.56 e 4 quinti — 2. Cavernari in 1.57 e 3 quinti — 3. Tugnoli.

Corsa m. 10 mila: 1. Oleotti dello Sport Club Carducci di Milano in 33.46 e 4 quinti — 2. Tremonini in 34. 8 e 2 quinti — 3. Zitti della Legione dell'Urbe di Roma.

Corsa m. 200 finale: 1. Gargiulo del Gruppo Sportivo Nafta di Genova in 22. e 3 quinti — 2. D'Agostino — 3. Covi del Gruppo Sportivo Tridentum di Trento.

Corsa m. 400 ostacoli finale: 1. Facelli del Gruppo Sportivo Officine Meccaniche di Milano in 54 e 4 quinti — 2. Carlini in 58 e 3 quinti — 3. Chiavini.

Steeple Chase m. 3000: 1. Lippi del Club Sportivo Firenze in 10.27 e 1 quinto — 2. Vettori in 10.54 — 3. Boero.

Staffetta 4 p. cento finale: 1. Sport Club Italia di Milano in 43 e 3 quarti — 2. Gruppo Sportivo Officine Meccaniche Milano. Salto in alto: 1. Palmieri della Virtus di Bologna con m. 1.80. Salto in lungo 1. Tommasi della Bentegodi di Verona con m. .28 salto con l'asta: 1. Contoli della Virtus di Bologna con m. 3.61 battendo il record italiano precedentemente detenuto da Lambiasi con m. 3.39. Salto Triplo: 1. Torre del Club Sportivo Firenze con m. 13.03.

La gara automotociclistica sul circuito di S. Rossore

PISA, 31. — Oggi sul circuito di San Rossore si è disputata una gara automobilistica di cui ecco i risultati:

Motociclette categ. 500 cmc.: 1. Arcangeli su Sunbeam in ore 1.54' 31" e tre quinti cioè alla media di chilometri 102.083; 2. Pericioli su Sunbeam in 1.59'59" e due quinti. Giro più veloce il 4.o di Arcangeli alla media di Km. 112.249.

Categoria 350 cmc.: 1. Galli su Frera in ore 1.59'46" e tre quinti alla media di Km. 98.319; 2. Barsanti su Chaterlea in 2.13'55" e tre quinti; 3. Moretti su Bianchi. Giro più veloce il 10.o di Moretti alla media di 102.314.

Categoria 250 cmc.: 1. Lasagni su Guzzi in ore 2.5'44" e due quinti alla media di Km. 93.526; 2. Piana su Piana in 2.15.20 e tre quinti; 3. Moradei su Piana. Giro più veloce il 9.o di Lasagni alla media di 96.660.

Categoria 125 cmc.: 1. Sandri su G. D. in ore 1.41'31" e quattro quinti alla media di Km. 82.734; 2. Bernardoni su G. D. in ore 1.44'14" e due quinti; 3. Zini su M. M. Giro più veloce il secondo di Sandri alla media di Km. 84.

Automobili: categoria oltre i 1500 cmc.: 1. Pintaguda su Alfa Romeo in 52'12" e quattro quinti alla media di Km. 96.527; 2. Belli su Diatto in 67'38"; 3. Marzocchini su Lambda in 68'23" e tre quinti. Giro più veloce Pintaguida alla media di chilometri 105.131.

Categoria fino a 1500 cmc.: Praechia Paolo su Ceirano in ore 1.1'54" alla media di Km. 81.421. Categoria fino a 1100 cmc.: 1. Lucherini su Amilcar in ore 1.7' 6" e un quinto alla media di Km. 75.058.

I campionati italiani su pista a Como

COMO, 31. — Nel nuovo stadio inaugurato ieri da S. E. Turati si sono svolte nella mattinata di oggi i campionati italiani su pista.

Ecco i risultati:

Campionato indipendenti: 1. Gozzi; 2. Baiocchi; 3. Tassel. Campionato juniores: 1. Bossi; 2. Croce; 3. Minoretti — Capionato professionisti: 1. Moretti; 2. Bossi; 3. Mori. — Campionato assoluto: 1. Moretti; 2. Bossi; 3. Severgnini.

Il campionato di mezzo fondo di Km. 50 per dilettanti ed indipendenti è stato vinto da Piano.

(Vedi Cronaca Sportiva in 3.a pagina)

Patriottiche cerimonie a Cave del Predil presenti il Prefetto Iraci e l'on. Zimolo

31. — Oggi sono seguite a Cave del Predil (Raibl) le cerimonie per la consegna delle bandiere, offerte a cura delle maestranze minerarie, ai militi dei Carabinieri Reali e della Regia Guardia di Finanza. Si è proceduto inoltre all'inaugurazione degli splendidi locali del Dopoavoro, appositamente costruiti la Società esercente le Miniere.

Le cerimonie hanno assunto notevole significato e per essersi svolte fra i lavoratori allogeni, saldamente inquadrati nei Sindacati fascisti, e per la presenza di cospicue autorità con alla testa l'illustre Capo della Provincia.

Le autorità

In attesa delle maggiori autorità, quelle del luogo e di Tarvisio andarono adunandosi nel salone al pianterreno del nuovo bellissimo edificio del Dopolavoro. Dei presenti notammo: sig. Mazzoni ispettore sindacale per la zona carnica e sapiente appassionato organizzatore delle maestranze di Cave del Predil, cav. Tuzzi Podestà di Tarvisio, dott. Sterto Pretore di Tarvisio, cav. dott. Michelangeli seniore della Milizia Forestale, prof. Lorenzoni Preside delle R. Scuole Complementari di Tarvisio, ing. Frieman direttore generale delle Miniere con gli ingegneri Barillari e Schowendbauer, il sig. Bombig, il sig. Barton, il sig. Brida e il sig. Caretto, tutti dell'Amministrazione delle Miniere, l'ing. Denon, il magg. Malgeri, il cav. Nicoletti. Il direttorio del Fascio di Tarvisio era al completo, con l'attivo segretario politico sig. Rizzi.

Vedemmo pure un leggiadro sciame di signore e signorine. La sala era addobbata con festoni tricolori e nella parete principale spiccavano i ritratti di S. M. il Re e del Duce.

Verso le 16 uno squillo d'attenti, seguito dalle note della Marcia Reale, annunciò lo arrivo del Prefetto comm. avv. Iraci. Questi giunse, infatti, accompagnato dalla gentile signora e dalla sorella e dal Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Marconcini. E giunsero pure: l'on. Zimolo segretario della Federazione friulana fascista; il comm. D'Alena vice prefetto e commissario per l'amministrazione provinciale, il R. Questore di Udine comm. dott. Bodini, il geom. Consarino segretario generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, accompagnato dagli ispettori sig. Massari e sig. Parini, il dot. Roiatti e il cav. Villoresi per il Comitato Provinciale dell'Opera Naz. del Dopolavoro, il cav. arch. Miani segretario del Sindacato Prov. Architetti e progettista dell'edificio del Dopolavoro e delle Case Popolari. Gli illustri ospiti furono accolti con deferente simpatia dalle autorità locali e dalle maestranze, schierate disciplinatamente quest'ultime, con il vessillo e la brava banda musicale.

Le cerimonie

Come le autorità furono entrate nella sala e il Prefetto ebbe ricevuto gli omaggi dei dirigenti delle Miniere, le vibranti note di «Giovinezza» avvertirono che la cerimonia aveva inizio. E l'inizio fu quanto mai simpatico ed indovinato, poichè il rinomato coro «Città di Udine», giunto appositamente, intonò una delle più belle villotte friulane.

Le autorità presero posto dinanzi al tavolo per gli oratori e ai lati di questo si disposero i militi della Benemerita e quelli dlla R. Guardia di Finanza di stanza a Cave del Predil.

Le madrine signora Barillari e signorina Schowendbaur recavano, avvolte in candidi veli, le inaugurande bandiere che furono benedite dal Reveren. Parroco. La prima in consegnò poscia al ten. Redaelli comandante la Tenenza di Tarvisio dei Carabinieri Reali e l'altra al tenente Ubaldo della R. Guardia di Finanza.

All'atto della consegna le gentili offerenti pronunciarono belle parole, rendendosi felicemente interpreti del sentimento dei laboriosi minatori.

I due egregi ufficiali risposero ringraziando, a nome dei rispettivi militi, la direzione delle Miniere e i bravi operai per il significativo graditissimo dono.

Dopo di che l'ing. Barillari, a nome dell'ing. Frieman dirett. generale delle Miniere, pronunciò un forte discorso, rilevando come sia stato sempre efficacemente sentito lo spirito di collaborazione fra le maestranze e la direzione delle miniere e come la Direzione stessa sia lieta di poter dare il Dopolavoro ai propri operai.

Parla Consarino

Sorge quindi a parlare l'oratore ufficiale geom. Alberto Consarino segretario generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati della Provincia di Udine. Il valoroso capo dei lavoratori friulani dopo aver accennato al significato simbolico dell'offerta delle bandiere ai militi della Benemerita e della Finanza da parte delle maestranze sindacali, ha elogiato i minatori di Cave del Predil per lo spirito di grande disciplina che li ha sempre animati e per lo spirito di vera e leale collaborazione sempre esistito fra le maestranze e la Direzione delle Miniere. L'oratore, rivolgendosi ai Carabinieri del Re, ha voluto citare un'episodio della sua vita di combattente nel quale è rifulso vivissimo lo spirito eroico dell'Arma.

Il geom. Consarino, dopo aver affermato lo spirito nuovo dell'organizzazione sindacale e la marcia ascensionale del Sindacalismo Fascista secondo le leggi forti e sapienti del Regime ha concluso con una magnifica perorazione, esaltante l'Italia di Benito Mussolini.

***

Con ciò ebbe termine la cerimonia inaugurale dell'edificio del Dopolavoro.

In una sala del Dopolavoro è stato servito poscia un sontuoso rinfresco offerto con squisita signorilità dalla Direzione delle Miniere.

Il Coro «Città di Udine» cantò suggestive villotte e quello allogeno, composto di operai minatori, caratteristiche canzoni popolari. Entrambi i Cori furono molto applauditi.

Il Prefetto e tutte le altre autorità hanno in seguito visitato le nuove case operaie ed il campo sportivo ove si svolgeva una partita di calcio fra la squadra di Plezzo e quella bianco-rossa dei minatori del luogo.

Prima di lasciare Cave del Predil il Prefetto ebbe ad esprimere il suo alto compiacimento ai dirigenti delle Miniere e all'ispettore sindacale sig. Mazzoni per la magnifica riuscita delle patriottiche cerimonie.

PONTEBBA

Ruba e fugge in montagna eludendo le ricerche dei carabinieri

Si ha notizia di un grave furto compiuto l'altro ieri, nella frazione di Studena da certo Eugenio Vuerich, di appena diciassette anni. Costui, introdottosi nella abitazione di due vicinanti, con abilissimo scasso trafugava circa 1800 lire. Vistosi scoperto, fuggiva poi di casa, armato di fucile e di pugnale, dileguandosi nei boschi foltissimi che circondano la località.

I carabinieri, prontamente accorsi, si davano subito all'inseguimento, ma, perdute le traccie, dovevano ritornare sui propri passi. Il giovinetto intanto, raggiungeva una malga sul monte Sienze dove, intimoriti i pastori, si faceva consegnare viveri e tabacco. Di più, iscritto un biglietto col quale ingiungeva ai carabinieri un pronto rilascio di passaporto per l'estero, intimava a due pastori di recarsi immediatamente a recapitarlo, minacciando — pare — in caso di rifiuto, gravi rappresaglie.

I militi della benemerita si portarono anche lassù, ma il Vuerich si era già eclissato, andando a nascondersi fra quei dirupi quasi inaccessibili.

Al capo dei pastori il Vuerich aveva offerto 450 lire per avere un binoccolo ed un fucile da caccia che il malghese possedeva.

Composizione con macchine linotypes rapidissima ed accurata, a prezzi convenientissimi, di opuscoli, giornali, riviste, libri di lusso, ecc. ecc. Rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

CRONACA CITTADINA

Nelle sezioni combattenti

L'altro ieri, sotto la presidenza del vice presidente Degani, in assenza dell'on. Russo, si è riunito nella Casa del Combattente il Direttorio della Federazione Friulana Combattenti; ed esaminata la situazione di alcune sezioni, ha deliberato di nominare a presidente della Sezione di Sacile il tenente di Artiglieria signor Zancanaro ing. Carin decorato della Croce al Merito di Guerra. Per la Sezione di Galleriano, in sostituzione dell'attuale presidente sig. Rovere Giovanni, ha nominato il signor Bassi Giuseppe di Giuseppe ed a segretario il signor Buiatti Tito.

Vennero inoltre prese altre deliberazioni di carattere interno e sancite le modalità per il funzionamento del Cinema Ambulante «Luce», che suscitò vivo entusiasmo nelle sue prime rappresentazioni. Venne anche preparato uno schema di finanziamento per far fronte alle spese non indifferenti necessarie per portare ogni borgata questo suggestivo mezzo di propaganda fra le masse.

Il prof. cav. Enrico Marchettano proposto per un premio ministeriale

Il Ministro dell'Economia Nazionale aveva bandito il concorso per un «Manuale del giovane contadino e guida del maestro agrario», dividendo il territorio in varie circoscrizioni, perchè ognuno dei concorrenti potesse meglio adattare il suo lavoro ai bisogni e alle possibilità migliorative delle zone da lui direttamente osservate e studiate.

Anche il dott. cav. Enrico Marchettano, direttore provinciale della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha presentato un suo lavoro al concorso.

Ora, stando alle notizie che pervengono da Roma, le tre commissioni incaricate di esaminare e giudicare tali lavori, hanno compiuto la propria incombenza e formulato le proposte per il conferimento dei premi; proposte che il Ministro ha accettate. Per la circoscrizione montana delle Tre Venezie, il premio è stato proposto per il lavoro del prof. Marchettano.

In Friuli dove l'ottimo professore è conosciutissimo, la notizia non farà meraviglia, sapendosi da di lui col tutta ed esperienza e quanto diligente e coscienzioso studio egli ponga in ogni sua opera; e nondimeno, tutti la apprenderanno con vivo compiacimento, perchè il prof. Marchettano è da tutti benvoluto per la sua bontà e per la sua modestia. Noi gli mandiamo le nostre felicitazioni più cordiali.

IL V.o PESANTE CAMPALE ALLA SCUOLA DI TIRO

Stamane il V.o Reggimento Artiglieria Pesante Campale al comando del valoroso colonnello Deli Ponti, ha lasciato la nostra città per portarsi a Canale d'Isonzo per le annuali esercitazioni di tiro.

Con la fanfara in testa che suonava allegre marcie, il Reggimento al completo, attraversando le vie cittadine si è portato alla Stazione ove lo attendeva un treno appositamente allestito.

Il Reggimento si fermerà ai tiri circa un mese.

VARIE DIMINUZIONI nei prezzi all'ingrosso dei tessuti

La Commissione della Camera di Commercio segnala che nella prima quindicina di luglio i prezzi all'ingrosso dei tessuti di cotone ebbero una diminuzione del 10 per cento, rispetto a quelli del 15 maggio e del 4 per cento rispetto a quelli del 15 giugno.

I prezzi dei tessuti di lana ebbero una riduzione del 2 per cento rispetto a quelli 15 giugno e del 10 per cento rispetto a quelli del 15 maggio.

Con tendenza ancora al ribasso e causa dello scarso consumo alcuni fabbricanti sono costretti a dare la merce ai commercianti in conto vendita.

I prezzi al dettaglio, specialmente quelli dei tessuti di cotone, subirono ancora qualche leggera diminuzione.

NUMERO INDICE DEL COSTO DELLA VITA A UDINE

Il numero indice del costo della vita e Udine, durante l'ultimo quadrimestre, fornito dal Municipio al 14 di ogni mese, è il seguente:

Aprile (base): 100 — Maggio 98.17 — Giugno: 95.17.

LE UDIENZE IN PRETURA PER GLI AFFITTI

Sabato in Pretura, sono state decise le seguenti vertenze sugli affitti:

Stefanutti Giuseppe propr. a Mauro Gabriella L. 90 a 75 (bottega da sellaio).
Gentilini Virginia propr. a Blasig Ferdinando da L. 140 a 90 (tre locali).
Fecile Angelo propr. a Gessi Natale da L. 340 a 200.
Bellina Antonio propr. a Canciani Assunta da L. 285 a 200.
Molinari Maria propr. a Baresi Riccardo da L. 130 a 100.
Cucchini Alfredo propr. a Meregozzi Federico da L. 250 a 212.
Istituto Tomadini propr. a D'Arienzo Giuseppe da L. 265 a 238.
Cosatini Nila ced. Gracco propr. a Rita Angeli da L. 125 a 72.

PROPRIETARI DI CASE DENUNCIATI

Sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria per omessa denuncia d'appartamenti vuoti i proprietari di case: Antonio Franzolin, Lodovico Livotti, Faustino Crucil, Giovanni Bodolato, Francesco Orter e Carlo Moreg[illegible].

Conferenza oraria di Padova

Le richieste del Friuli sono state accolte

Alla conferenza oraria invernale per le Tre Venezie, che si tenne giorni or sono a Padova, la Camera di Commercio di Udine parteciò a mezzo del proprio Vice Commissario straordinario dott. Marchettano.

Fra le questioni di indole generale trovò il consenso dell'assemblea un voto della nostra Camera riguardante l'itinerario dei viaggi e conseguente proposta di riforma dell'attuale sistema delle deviazioni fisse. Fu deliberato la trasmissione di tale voto ai competenti superiori uffici del Ministero delle Comunicazioni.

La lunga discussione sui miglioramenti d'orario, s'infranse spesso contro la predidiziale posta — come al solito — dai funzionari delle FF. SS. nessun nuovo treno poteva venire consentito.

Per quanto interessa il Friuli risultarono accolti i seguenti voti proposti o appoggiati dalla nostra Camera di Commercio:

Coincidenza a Treviso fra il treno 3433 proveniente da Vicenza e il diretto 026 in arrivo a Udine a mezzogiorno.

Anticipo di alcuni minuti sul treno 0246, ora in arrivo a Udine da Conegliano alle ore 22.

Spostamento dell'ultimo serale Motta di Livenza - Casarsa, in modo da renderlo meno tardivo e dargli coincidenza a Casarsa col predetto 0246 anzichè col successivo 1048, in arrivo a Udine a mezzanotte.

Ripristino della coincidenza a Cervignano fra il treno 1687 da Udine e il diretto 618 per Trieste.

Non fu possibile ottenere le desiderate nuove comunicazioni — sia pure a mezzo di una coppia di treni merci — sulla linea Casarsa - Portogruaro.

Circa la constatata maggior lentezza dei treni, specialmente dei diretti, sulle linee Udine - Venezia e Udine-Trieste si ebbe assicurazione che ne sarà di nuovo ristretto l'orario, appena ultimati certi lavori che obbligarono a comprendere in orario i necessari rallentamenti.

Speciali raccomandazioni fece il delegato della nostra Camera di Commercio per la regolarità di marcia del treno 6104 Udine - Carnia, misto con servizio di seconda e terza classe, insistendo in pari tempo, d'accordo col delegato della Società Veneta, per l'istituzione di vetture dirette Udine - Villa Santina.

Il primo convegno regionale degli impiegati delle Casse di Risparmio

Domenica 31 luglio ha avuto luogo a Venezia il primo Convegno Regionale dell'Associazione Nazionale del Pubblico Impiego, Gruppo Casse di Risparmio. Erano rappresentate tutte le Casse del Veneto; quella di Udine dal sig. Olivieri segretario provinciale del Pubblico Impiego e dal rag. G. Guardiero segretario del Gruppo Casse di Risparmio del Friuli.

Ecco l'ordine del giorno votato ad unanimità:

«I rappresentanti dell'Associazione Nazionale Fascista Pubblico Impiego delle Casse di Risparmio e Monti di Pietà di La categoria riunitisi nel primo convegno regionale;

constatata la mancata comprensione cui si rendono colpevoli alcune Amministrazioni di Casse di Risparmio evitando qualsiasi rapporto con le singole rappresentanze Provinciali;

constatato che alcune Amministrazioni non hanno sentito ancora il dovere di adeguare convenientemente le condizioni economiche e morali dei propri dipendenti alle esigenze del momento e che anzi altre hanno prospettato provvedimenti gravosi e non giustificati, contrastanti anche con le direttive del Governo Nazionale;

preso atto delle comunicazioni fornite dal Segretario Nazionale rag. Villanova

confidano

che la Segreteria Generale vorrà interporre i suoi autorevoli uffici affinchè le Amministrazioni delle Casse di Risparmio non solo abbiano a riconoscere l'Associazione del proprio personale ma che nessun provvedimento economico-morale possa avere attuazione senza il preventivo accordo con l'organizzazione.

I rappresentanti convenuti si impegnano di denunciare al Partito ed alla Segreteria Generale quelle Amministrazioni che non si attenessero alle precise disposizioni contenute nel decreto 23 febbraio 1927.

GRUPPO ESPERANTISTA DEL DOPOLAVORO CONFERENZA del prof. NONINO

Mercoledì sera alle ore 21 il prof. Nonino terrà nella Sala delle Pubbliche Adunanze una importantissima conferenza di critica artistica, prendendo di mira in modo particolare due dei nostri maggiori pittori contemporanei.

Sarà una critica spassionata e sincera dei gusti e degli atteggiamenti artistici moderni i quali più che rivelare un senso artistico vero e proprio denotano spesso la decadenza dell'arte in tutte le sue varie manifestazioni. Il prof. Nonino, con la sua appassionata competenza in materia e con la maggiore imparzialità, ne esaminerà ed illustrerà le cause principali, parlando sul tema: «La pittura italia na contemporanea».

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte della signora Orsola Biasutti madre del proprio Direttore Generale cav. Augusto Palmarini: il personale della Soc. An. Consorzio Farmaceutico Italiano L. 150.

ORFANI DI GUERRA. — Per la morte della signora Orsola Biasutti Palmarini: il cognato G. B. Palmarini e figli L. 100.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte della signora Orsola Biasutti Palmarini madre del proprio Direttore Generale cav. Augusto Palmarini: il Consiglio di Amministrazione della Società Anonima Consorzio Farmaceutico Italiano L. 200.

Con il Coro Zardini, a Grado

In due automobili della S.A.I.T.A., alle ore 3 di ieri, siamo partiti dalla «piazza del pesce», (così l'invito verbale d'un amico, il quale non è proprio un rigido osservatore della nomenclatura nuova) diretti a Grado. Siccome il «viaggio» è divenuto popolare, non ne farò una descrizione, per quanto ne sia tentato; non perchè le strade percorse da noi sieno state altre e diverse da quelle solite, ma perchè noi le abbiamo percorse più allegramente forse delle altre.

Al Pontile di Grado, un vaporino ci aspettava; allo sbarcadero, in piazza ci aspettavano cari amici udinesi e taluni rappresentanti di Grado gentile e numerosissime bagnanti nei loro abbigliamenti — sfarzosi di colore, poveri e leggeri di tessuti per lasciar più facile il contatto del sole col proprio tessuto cutaneo.

Presentazioni, strette di mano.... e La tappa all'Albergo Stefanin, per sorbirci un ottimo bicchiere di vino e — il coro, non io — raccogliere i primi applausi con il «Canto della Filologica», «Un salût e' Furlanie». Quanta gente intorno, che applaudiva i bravi coristi e il loro maestro, signor Blasich!

E il canto fu ripetuto non appena comparve fra noi l'illustre podestà di Gorizia, cav. Camisi, venuto a portare al coro, e per esso a chi lo guidava comm. Carletti e maestro Blasich, il saluto cordiale della città.

Poi, ci accompagnarono al bagno — che non è stato.... un «bagno penale», no, ma un bagno allegrissimo, in quell'acqua tepente solo increspata da lieve brezza, popolata di mille e mille corpi flessuosi, che saltano e guizzano e spariscono e ricompaiono fantasticamente.... Sulla sabbia, il termometro aveva segnato 60 gradi; l'acqua era a ventotto....

* * *

Il programma?.... Ma che programma!... Questo portava già dieci numeri e altri sei fuori programma; ma si può ben dire che sono stati cantati trenta, quaranta cori, tutti applauditi, parecchi bissati. E sul calar della sera e poi nelle prime ore della notte risuonarono delle nostre care villotte, vecchie e recenti, risuonarono delle melodiose canzoni dei maestri contemporanei il padiglione dello stabilimento, e il barcone per il concerto sfarzoso di luci e circondato da cento e cento imbarcazioni donde si elevavano applausi ed applausi ogni qualvola cessava il canto dei nostri coristi o il suono della brava banda cittadina di Grado. E quale fantastica scena! Tutta la spiaggia illuminata da palloncini allineati, barche luminose girovaganti sul nero specchio, e un sollevarsi improvviso di razzi che poi si frantumavano, cadendo in pioggia d'oro, e un accendersi di bengala fulgenti.... Son proprio deliziosi questi «freschi in mare»!

* * *

M'accorgo che per correre dietro alle cose fantastiche ho dimenticato una parte sostanziale: il rinfresco sulla terrazza dello «Stabilimento balneare», che vide raccolti numerosi personaggi cospicui del luogo e di Trieste ed i rappresentanti la Filologica.

Ho preso qualche nome, per abitudine più che per altro; perchè (ve lo confesso) mi trovavo a Grado ieri non già in missione di giornalista, ma in missione.... di divertimento.

V'erano dunque, tra i presenti: il comandante della nave «Ammiraglio Magnaghi», il Console D'Orazio comandante della Legione Triestina, il Podestà di Grado cav. Camisi, il Questore di Trieste comm. Carusi, il maggiore rumeno Stojanovic, il direttore dei bagni prof. Malon, il capitano medico Solinas, alcuni capitani ed ufficiali di Marina, il Direttorio del Fascio, parecchie altre notabilità gradensi, il comm. Carletti ed altri di Udine.

Allo spumante, finissima produzione italiana, disse brevi parole di saluto il Podestà di Grado.

La cena

Dopo il delizioso fresco sul mare, siamo tornati al punto di partenza: l'Albergo Stefanin, dov'era preparata la cena, sotto la grande veranda, di fronte al molo, tra uno sfarzo di luce e di allegria. Della cena, non si può dir che bene, benissimo: abbondanza e bontà di cibi e di vini, servizi diligenti.

E dopo, cominciarono i canti: «La roseane», «La gnot d'avril», «La staiare», «Stelutis alpinis» dello Zardini; «Lis ciampanis» e «Sune in mont» del Marzuttini; «L'Ave Marie» dell'Escher; «Il ciant del sciador» del Blasich; «Gotis di rosade» del Seghizzi.... e via via, tutti i migliori canti del repertorio, tutti calorosamente applauditi... Tutti, ma sopra gli altri, applauditissimo «Stelutis alpinis», che sempre commuove anche a tanti anni dopo la guerra...

Caro, indimenticabile maestro Zardini! I friulani che amano il Friuli ti devono riconoscenza infinita.

E tra i canti e gli applausi e le conversazioni, amichevoli e liete, passò la mezzanotte senza che nessuno se ne accorgesse e passò la una.... e il popolo e non tutti ci deliziavamo ancora di quei dolci canti dei nostri inesauribili coristi e della cortese ospitalità di Grado.

Regolamento sull'igiene del lavoro

La Camera di Commercio avverte le aziende industriali, commerciali e agricole che il giorno 25 luglio p. p. entrò in vigore in tutta Italia il Regolamento generale sull'Igiene del Lavoro, approvato con R. Decreto 14 aprile 1927 numero 530 e pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 27 aprile stesso, nonchè sul Bollettino camerale del giugno 1927.

Si richiama specialmente l'attenzione sullo art. 40 che si riproduce:

«Chi intende costruire, ampliare ed adattare un edificio od un locale per adibirlo a lavorazioni industriali cui debbano presubilmente essere addetti più di cinque operai, è tenuto a darne notizia al Circolo d'Ispezione del Lavoro in Trieste mediante lettera raccomandata od in altro modo equipollente.

«La notifica dovrà contenere una descrizione dell'oggetto delle lavorazioni, delle principali modalità delle stesse e delle caratteristiche dei locali e degli impianti, corredata da disegni di massima, in quanto occorrano.

«Il Circolo d'Ispezione potrà, ove lo ritenga necessario, chiedere ulteriori dati e prescrivere modificazioni ai tipi ed alle descrizioni notificati, tenendo conto delle cautele che potranno essere necessarie per la tutela della incolumità del vicinato e prendendo, all'uopo, gli opportuni accordi col medico provinciale.

«Qualora il Circolo d'Ispezione non faccia prescrizioni entro i 30 giorni dalla notifica, gli interessati possono eseguire i lavori, ferma restando però la loro responsabilità per quanto riguarda l'osservanza delle disposizioni del presente regolamento».

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 1.o al 7 agosto corr. ai dazi doganali pagati in carta è fissata in lire 255 per cento.

Modificazioni alle tariffe dei medicinali

Il Segretario provinciale del Sindacato, Domizio Buari, comunica a tutti i farmacisti:

«Il Ministro degli Interni con suo Decreto 30 giugno 1927, pubblicato il 28 luglio apporta delle modificazioni ed aggiunte al Decreto Ministeriale 20 giugno 1926, approvante le Tariffe ufficiali dei medicinali, per la vendita al pubblico e per la somministrazione ai poveri epperciò si fanno pratiche per adeguarle alle esigenze farmaceutiche locali.

«Sono in corso trattative con il presidente della O. N. D. L. per concedere un doveroso sconto ai lavoratori tesserati dopolavoristi, sulle Tariffe di Stato dei medicinali.

«Con apposita circolare saranno impartite istruzioni per l'applicazione ed osservanza delle disposizioni che verranno emanate.

BENEFICENZA

Margherita Groppiero Ciconi Beltrame offre Lire 25 (residuo quota sottoscrizione Oratorio S. Francesco del m.o Montico), ai RR. P. Cappuccini di Udine.

* * *

Congregazione di Carità — in morte di Anna Maria Fabretto: Ernesto Fabretto lire 10 — di Eno Braidotti: Pravisani Alfonso 15, Pascoli Andrea 15, Galliussi Gio Batta 15, Fratelli Vittorio 15, Famiglia Gottardo 25 — di Domenico Broseghini: Anna Toso L. 10.

TRATTORIA COMUNALE

LISTA DEI PRANZI. — Questa sera: risotto, vitello in umido, contorno — domani mattina: spaghetti al sugo, stracotto di bue, contorno — domani sera: riso e verdura, vitello tonnato, contorno.

Ancora il nome di "Tarcento,,

Riceviamo:

L'appunto che il signor Brien mi muove su «la Patria del Friuli» di sabato scorso circa la origine del nome Tarcento, mi induce a ricordargli tre cose:

1) che io ho scritto prudentemente nella breve guida «Tarcento e la Valle del Torre» le seguenti testuali parole: «L'origine e la storia di Tarcento sono avvolte nell'oscurità dell'evo medio. Nulla se ne sa prima del sec. XII e nulla si sa circa l'origine del suo nome (Torcente: cinta dal Torre; Tarcente: cinta della paglia)»

2) che l'etimologia slavo-latina «Tor-cente» (cinta dal Torre o sul Torre) era stata accettata dal Marinelli prima, al quale ne avevo tenuta parola, e dal prof. Antonio Battistella, al quale ne ho pure recentemente parlato. Senza notare che il maggiore e più diligente studioso di storia tarcentina, il mio buon maestro Baldissera, così si esprime in proposito: «Sul nome di Tarcento varie sono le ipotesi etimologiche. La più probabile però, secondo il mio avviso, risulterebbe quella che s'appoggia ad una voce composta di due elementi di lingua diversa: e cioè del celtico «tor» corrispondente allo slavo «tera» nel significato di Torre, e dal latino «cinctum» - recinto, luogo fortificato; per cui l'antico vocabolo «Ter-cento» equivarrebbe a «borgo della cinta sul Torre».

Nè qui è fuor di luogo ricordar che tutora la via, che dalla chiesa conduce al ponte sul Torre, si chiama «Sotto Centa».

3) che non mi è ancora nuova l'etimologia «Ter-cinctum», avanzata dal mio contradditore, mentre mi suona nuovissima la di lui affermazione, secondo cui «la storia e la leggenda» starebbero per tale etimologia. Inoltre, mi pare del tutto fantastica l'affermazione che il castello inferiore fosse difeso da tre «giri» di mura, com'egli battezza le cerchie o cinte.

In verità, non so dove il sig. Brien abbia pescata la notizia. Ad ogni modo gli faccio notare che dai documenti iconografici superstiti non appare la triplice cinta a cui allude con tanta disinvolta sicurezza: non dall'antico «sigillum», non dall'affresco da me studiato sul rudere di Coia, prima che perdesse gli ultimi lineamenti, affresco che risale al XIV secolo: quindi, per ciò stesso, poco attendibile. Ebbene, mentre a farlo apposta, quell'affresco recava i segni di una sola cerchia di mura, e non dal castello inferiore, ma del superiore.

E allora?

Giova ripetere quanto ho detto in precedenza: «L'origine e la storia di Tarcento sono avvolte nell'oscurità dell'evo medio»; non senza osservare che il sig. Brien ha scritto più per sentito dire che per diretta conoscenza di luoghi e di studi storici relativi.

Della qual cosa non gli faccio torto.

Tarcento è così bella del resto, anche senza i cespugli dei rovi etimologici!

Chino Ermacora.

Nella causa Caiselli Assoluzioni e scarcerazioni

Il Procuratore Generale ha proposto in questi giorni alla Sezione d'Accusa di Venezia di dichiarare non luogo a procedere contro il cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti, perchè i fatti che gli si addebitano, circa l'affare Caiselli, di cui a suo tempo demmo notizia, non costituiscono alcun reato.

Ha poi proposto non luogo procedere in confronto ad Anastia Manganelli la quale era imputata di essere concorsa nel rilascio del certificato medico del dott. Pitotti, formando false informazioni sulle manifestazioni nervose del co. Francesco Caiselli, per non aver commesso il fatto.

Ha poi proposto, non doversi procedere per la imputazione di sequestro di persona e per quelle di uso di certificato, quanto al Riccardo Salvo, per non avere concorso nel fatto, e quanto al co. Michele Caiselli e al Gino Sacchetto per insufficienza di prove.

In seguito a questo vien chiesta la scarcerazione di Michele Caiselli e di Riccardo Salvo.

Cronaca Diocesana

La «Rivista Diocesana», pubblica:

— Il 23 luglio Mons. Arcivescovo istituiva il M. R. Domenico Garlatti nel beneficio parrocchiale di Carpeneto in seguito a presentazione del Rev.mo Capitolo di Udine.

— S. E. Mons. Arcivescovo, in seguito a rispettive istanze, consenziente il M. R. Parroco, col voto favorevole del Capitolo e pressato dalle popolazioni, firmò il 23 corr. il decreto che erige le due frazioni di Salino e Dierico, in parrocchia di Paularo, a Vicarie autonome e indipendenti.

— La mattina 10 luglio nella Chiesa del Seminario S. E. Monsignor Arcivescovo promosse al S. Suddiaconato un R. Padre dei Minori Franc. di Gemona. Promosse al S. Presbiterato i seguenti diaconi: 1. Altinier Antonio di Gemona; 2. Balbusso Giuseppe di Pozzuolo; 3. Baraccetti Gioachino; 4. Cisilino Siro di Pantianicco; 5. Di Giusto Danilo di Vendoglio; 6. Gasparotto Guido di Lauzzana; 7. Molaro Angelo di Coderno; 8. Polano Luigi di S. Daniele; 9. Romanin Luciano di Forni Avoltri; 10. Taviani Raffaele; 11. Zuliani Primo di Bressa.

Promosse pure al S. Presbiterato il R.do Alberto Toniolo dei Servi di Maria e un Padre dei Minori Francescani di Gemona. Del nostro Seminario, già Mons. Arcivescovo promosse quest'anno al Presbiterato il Rev. Ivo Sant di Fraelacco prefetto nel Seminario a Castellerio e Don Vincenzo Candoni di Cabia destinato Delegato Arcivescovile di Bordano.

— In data 13, S. E. Mons. Arcivescovo nominava il Sac. Antonio Antonutti Economo Spir. di Risano, trasferendolo da Organo.

Con decreto in pari data, nominava D. Giuseppe Balbusso deleg. Arc. di Lovea; D. Angelo Molaro deleg. Arc. di Imponzo; D. Vittorio De Anna coop. dom. a Buia, trasferendolo da Sezza; D. Luigi Novello capp. cur. di Monteprato; D. Danilo Di Giusto capp. cur. di Reana; D. Silvio Panigutti capp. cur. di Muscletto, trasferendolo da Socchieve; D. Luciano Domanin capp. cur. di Cabia; D. Siro Cisilino capp. parr. di S. Giacomo di Ragogna.

Con decreto 18, nominava D. Luigi Polano capp. parr. di Ampezzo.

Con decreto 23, il sac. Luigi Celledoni da Buia è trasferito a Sedilis.

Con pari decreto il sac. Beniamino Baracetto è nominato Delegato di S. Rocco di Forgaria e il Sac. Guido Gasparotto è nominato coop. dom. a Nimis in luogo del Sac. Ludovico Prenassi ritirato per malattia in quiescenza.

Chiese povere beneficate

Nella Cappella della Purità i giorni 10, 11, 12 luglio vi fu la solita biennale esposizione dei lavori, che la Pia Opera dei Tabernacoli distribuisce alle Chiese (giudicate bisognose dall'Autorità Ecclesiastica) che ne fecero regolare richiesta. Non si trattava di oggetti di lusso e di valore, ma di paramenti solidi, confezionati da volenterose Socie, che dedicano denaro e tempo a quest'opera. Sulle pareti erano appesi molti piviali, sui tavoli figuravano quasi una trentina di pianete, camici, cotte, tovaglie e copri-pisside, che formavano un bell'insieme.

S. E. l'Arcivescovo benedì gli arredi esposti domenica mattina, e tenne la funzione di chiusa martedì, dopo i vesperi solenni di S. Ermacora, col canto del «Te Deum» e la Benedizione Eucaristica preceduta da un elevato discorso.

I paesi beneficati sono i seguenti:

Pioverno; Bugnins; Valle del Roiale; Gris di Palmanova; Purgessimo; Canebola; Collina; Verzegnis; Ursinins; Magredis; S. Maria in Corte; Pers di Majano; Corrittis; Lovea; S. Gervasio; Campomolle; Pozzecco; Montemaggiore; Cormor Alto; Marizutta; Beano; Muina; Campoformido; Firmano; Ravascletto; Visinale del Judrio; Salesiani di Tolmezzo; Roveredo di Varmo; S. Silvestro d'Antro; Villanova di S. Giorgio; Cleulis; Sigiletto; Porpetto, Sterpo, S. Andrat di Cormor; Precenicco; Sammardenchia; Cialla; Muris di Ragogna; Rusceletto, di Silvella; Stella; Rodeano Alto; Colugna; Fielis di Zuglio; Pasiano; Godia; Belgrado; S. Pietro al Natisone; Pesariis; Paderno; Luincis di Ovaro; Goricizza; Ovedasso; S. Bernardo; Plaino; S. Crocefisso di Gervasutta. Rubignacco; Suore dell'Asilo dell'Immacolata; Suore dell'Asilo di Pozzuolo; Portis di Venzone, Tissano; Resia; Blessano; Platischis; Villasantina; Cortale; Savalons e S. Cuore in città.

I parroci e curati delle chiese beneficate sono pregati a voler ritirare al più presto gli oggetti a loro assegnati in casa della Segretaria sig.na Ida Cantarutti, via Mercatovecchio 13, possibilmente entro la prima quindicina d'agosto

L'ARCIVESCOVO ASSENTE

La Rivista Diocesana, pubblica che S. E. l'Arcivescovo probabilmente si recherà in pellegrinaggio a Lourdes. Le cresime quindi sono sospese fino a nuovo avviso.

PER I CLERICI POVERI

Giorni fa la presidente della Gioventù Cattolica femminile, prof. Cargnelli, colla sig. Quargnolo presentava a S. E. mons. Arcivescovo la somma di lire 600 raccolte quest'anno fra le socie, per i chierici poveri.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(Dal 27 al 30 luglio)

NATI VIVI: maschi 5, femmine 7.

PUBBLICAZ. MATRIMONIO: Gino Cossio impresario Gisella Totis casal. — Gioacchino Danelutti agric. Jolanda Petrei agricola — Mario Fegitz Lamberti bancario Teresa Tonini civile — prof. Guido Nadalini Vittoria Gallileo agiata — Luigi Giancetti operaio Maria Jaizza casal. — Vittorio Nadalini bracciante Teodolinda Pasqualini casal — Raniero Zorattini odonto-tecnico Maria Teresa Petrucci civile.

MATRIMONI: Carlo Gallina commerc. Maria Cicutti insegnante — Oscar Copetti dattilogr. Eleonora Tosolini casal. — Salvatore Massano maresc. di sussistenza Elsa Tarassi civile.

MORTI: Anna Maria Pizzecco di Giac. mesi 4 — Pietro Macoratti fu Giov. a 82 sarto — Orsola Biasutti Palmarini fu Giov. a. 72 sarta — Maria Beltrami Tedeschi fu Pietro a. 71 casal. — Gius. Signori fu Natale a. 72 pensionato — Gius. Manzocco fu Pietro a. 53 — Rita Vissi a. 11 e mesi 2 — Alfredo Vuga di Gius. a. 37 agric. — G. B. Basso di Ant. a. 19 meccanico — Teresa Chialina di Umberto mesi 3 — Germana Querini di Riccardo mesi 8.

Decesso

Dopo lunga e penosa malattia è spirato ieri il cav. Rodolfo Trieb, già Primo Ragioniere alla locale Intendenza di Finanza.

Il cav. Trieb era conosciutissimo nella nostra città ed in tutta la Provincia.

Appena compiuti gli studi secondari entrò giovanissimo nell'Amministrazione del Macinato passando poscia in quella delle Finanze, dove percorse tutti i gradi della carriera, distinguendosi per l'elevata operosità per scrupolosa solerzia e per la rettitudine con le quali ebbe sempre ad adempiere le mansioni che gli furono affidate.

Durante il periodo dell'invasione si portò a Roma dove venne aggregato al Ministero delle Finanze. Riformato poscia in Udine e raggiunto poco dopo il limite di servizio chiese ed ottenne il meritato riposo.

Di cavaliere gioviale ed amante della buona compagnia tutti lo ricordano qui ad Udine cacciatore appassionato e formidabile giocatore di bocce.

Alla vedova ed ai parenti inviamo le nostre profonde condoglianze.

Tenta usare violenze ad una giovinetta

L'altra mattina, verso le ore 8, la quindicenne Maria Baghere di Alessandro, abitante in via Tavagnacco a Paderno, se ne andava per una stradicciuola di campagna incontro ai famigliari che lavoravano in campagna.

Ad un certo punto, da una siepe sbucò un giovinotto, tale Guerrino Casarsa fu Gio Batta d'anni 18 abitante in via Torino, il quale si avvicinò alla giovinetta offrendole un sacco di patate che poscia risultò essere state rubate dal fondo di Fabio Cosolini in viale Vat. In cambio, la bambina doveva acconsentire alle sue oscene proposte.

La Baghero fuggì, naturalmente spaventata; il Casarsa la raggiunse e tentò usarle violenza. La ragazzina riuscì ancora a sfuggirgli e a trovare finalmente riparo presso una famiglia di contadini, alla quale narrò del brutto incontro.

Più tardi, informati della cosa i Carabinieri di Via Gemona, il Casarsa fu tratto in arresto.

La disgrazia d'uno scolaro

Pure nel pomeriggio di ieri fu ricoverato all'Ospedale Civile lo scolaro Aldo Defendi, d'anni 9, il quale, mentre giocava vicino ad un lavatoio, drucciolò e vi cadde dentro.

Al Pio Luogo gli fu riscontrata la frattura del gomito sinistro, dichiarata guaribile in una trentina di giorni, salvo complicazioni.

Investito da un'automobile

Mentre il facchino Ermenegildo Tarchetti fu Valentino, d'anni 38 e dimorante in via Palermo 4, camminava lungo, Piazza Umberto I. fu investito violentemente e gettato a terra da un'automobile. Con la medesima venne raccolto e trasportato all'Ospedale Civile, dove dal medico di guardia gli vennero riscontrate ferite lacero contuse alla gamba destra e abrasioni e contusioni al gomito destro.

Fu dichiarato guaribile in diversi giorni.

SUL LAVORO

Fu accompagnato quest'oggi, all'Ospedale Civile di Udine, il fabbro Egeo Zadiusso di Giovanni, d'anni 15, dimorante in Via Lumignacco 37, il quale presentava un vasto ematoma al terzo medio della gamba destra la sospetta frattura del panello della tibia destra. Il medico di guardia che lo visitò, ebbe a giudicarlo guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni. Il Zadiusso dichiarò di essersi prodotto tale ferita mentre lavorava nell'officina Magro e Mencacci.

SPINTA DALLA MISERIA

L'altra sera, due militi fascisti, sorpresero certa Rosa Malisani vedova Bordi di anni 46, da Paderno, a rubare patate in un campo di proprietà dei signori Cicconi e Tenutti.

Fe denunciata all'autorità giudiziaria e non tratta in arresto perchè madre di cinque figlioli per i quali, ella disse, era andata a cercare cibo.

UBBRIACO.... AL FRESCO

I carabinieri della stazione principale arrestarono questa notte tale Valentino Biagioni fu Luigi, di anni 45 nato a Udine e abitante a S. Rocco, per ubbriachezza molesta.

Cercansi abili Pelliciaie
dalla Ditta Irma Gaspardis Chiurlo

I CINEMATOGRAFI

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi lunedì 1. agosto dalle ore 17 la Fox Film presenterà un capolavoro di novità

L'OSPITE SENZA NOME

Capolavoro drammatico passionale avventuroso d'impressionante suggestività e di vibranti emozioni. Alla bellezza della trama d'amore si unisce la grande tragedia degli elementi terrestri e celesti in una delle manifestazioni di terrore che da brividi di sensazione.

Interpreti principali: Jaqueline Loogan - Margaret Livingston.

Grande orchestra - Grande successo

CINE MODERNO - V. Aquileia, 1

Oggi 1.o agosto avremo in grandiosa premiere il superbo capolavoro avventuroso in 4 atti

Miss Diavolo

PRISCILLA DEAN l'adorabile interprete ha lanciato al mondo una parola nuova, la parola dell'arte fatta di sentimento e di naturalezza, ed ha creato con MISS DIAVOLO un vero gioiello di grazia, di bellezza e di eleganza. Si prevede un esaurito.

CRONACA SPORTIVA

L'interessante esordio della "Coppa Avieri,,
dopo la magnifica cerimonia inaugurale

Il Torneo «Coppa Avieri di Campoformido» si è iniziato frammezzo ad un entusiasmo spettacoloso. Lo era da prevedersi. L'ambiente, lievitato da quella capacità volonterosa ed organizzativa che tanto distingue il signor Armando Miani, ha offerto, in una parola, nelle sue grandi e distinte linee, il fatto meravigliosamente compiuto.

Un dilavio di sole sfolgorante inondava il gaioso abitato di S. Caterina ed il suo campo civettuolo nel suo verde tranquillo ed adorno di garruli tricolori.

Cittadini di ogni ceto, sesso e condizione eransi dati convegno per far simpatica ala al passaggio in corteo delle numerose e balde squadre pulsanti di giovinezza ardente.

Quadro generale significativo, suggestivo, rilevante in tutta la sua estensione la potenza attrattiva di convinzione e di infiltramento che va operando il benefico e godibile sport del calcio su tutti gli animi, sensibili all'emozione; potenza che scaturisce da virtuosissimi tecnici o da vigorosi strappi di audacia.

Passiamo alla cronaca.

Il corteo

All'ora indicata tutte le squadre iscritte, in costume, assieme ai loro dirigenti e coi rispettivi gagliardetti in testa, sono disciplinatamente appostate mercè l'opera di Armando Miani che si sbraccia a tutt'uomo ed a cui rivolgiamo un particolare plauso, lungo il viale che deve condurre al campo di giuoco. Tutte sfoggiano un'abbigliatura severa ed elegante, con varietà di disegni e chiassosi colori. Più di tutte attira e provoca l'occhio la squadra muliebre del San Rocco (Dopolavoro): omogenea, promettente, esuberante le cui singole componenti racchiudono il flessuoso corpo in una camicetta di un rosso vivo sgargiante.

Il corteo, preceduto dalla distinta banda di Basaldella la quale presterà a tratti e secondo la opportunità la suo opera briosamente incuorante, muove ben presto dal luogo di ammassamento ed in quest'ordine: Audace F. B. C. — Avieri — Edera I — Edera II — Industriali I — Industriali II — Norge Nobile — Norge Ciampino — Norge Bois — Pasian di Prato — Pozzuolo — Rapid — Risano — S. Osvaldo I — S. Osvaldo II — S. Rocco squadra femminile — San Rocco squadra maschile.

Il corteo entra quindi in campo; compie il giro del medesimo e va a collocarsi di fronte alle tribune ove scorgiamo il Podestà di Pasian di Prato sig. Gobitti gentile offerente del campo, il dott. Toso segretario politico del Fascio pure della località, il capitano aviatore Rolando, il signor Benedetti ovunque e sempre presente, il sig. Aldo Fabbro in rappresentanza del Dopolavoro Sportivo Provinciale, la gentile madrina Rina Esente e numerosi altri.

La presentazione delle squadre al rag. De Luca, ispettore della F.F.L.C., viene fatta da Armando Miani il quale fa subito seguire parole di saluto e di ringraziamento all'indirizzo del Podestà di Pasiano, del Comando l'Aeroporto Bonazzi, e di tutti coloro che in vario modo hanno collaborato alla riuscita della manifestazione.

A nome del Podestà risponde con felice incisivo dire il dott. Toso il quale enumera i trionfi italiani, sugli agoni sportivi, in patria ed all'estero.

A sua volta il rag. De Luca esprime il suo compiacimento per la disputa della «Coppa Avieri» la quale dispiana la via alla prossima «Coppa Russo».

Ed eccoci al discorso ufficiale. Ne è oratore eloquente e fecondo l'ing. Dante David, commissario tecnico di giuoco; il quale alla fine del suo lungo dire è lungamente applaudito e complimentato.

Appresso, le squadre vanno a disporsi a semicerchio presso la rete a sinistra delle tribune, ove la madrina compie il rito inaugurale del campo rompendo la tradizionale bottiglia di spumante.

I MATCHS

Pozzuolo b. Edera Udinese 6 a 1

A disputare il primo incontro in calendario scendono in campo il Pozzuolo e l'Edera Udinese agli ordini del signor Gallina.

Già al 3' abbiamo il primo punto del Pozzuolo per merito di Bortuzzo che raccoglie un passaggio di Zilli. Al quarto d'ora è lo stesso Bortuzzo che infila l'angolino alto a destra segnando imparabilmente. Tre minuti appresso è il Pozzuolo a perdere un punto per autogoal pressato da una fortunata discesa degli avanti ederini i quali per qualche tempo riescono a mantenersi sull'offensiva. Dopo un punto immesso in rete da questi ultimi in seguito ad azione di calcio d'angolo ad annullato per marcatura del portiere, al 29' Bortuzzo proietta in rete il suo terzo pallone.

La ripresa offre poco di notevole dato il netto sopravvento del Pozzuolo sugli ederini i quali compiono prodigi per contenere le furie avversarie. Al 7' quarto punto del Pozzuolo: è ancora Bortuzzo che segna, ma questa volta a porta vuota. Al 18, ed al 20' due corners contro l'Edera: il secondo permette a Iuris di segnare di testa. Sono appena trascorsi due minuti ed ecco nuovamente Bortuzzo a segnare un'altra porta.

Avieri e Industriali II.a 1 a 1

Secondo incontro: sono di fronte i massicci Avieri e la seconda squadra della «Industriali».

Inizio incerto, preoccupante. Primi a rendersi minacciosi sono gli industriali che al secondo minuto mancano di poco un facilissimo punto. Al 7' parata meravigliosa del portiere delle industriali. Quindi al 10' assistiamo alla segnatura del punto da parte degli avieri sortito da un periodo di leggera ma netta prevalenza. Ancora parate di eccezione del portiere degli industriali finchè al 17' gli avieri sono costretti in corner che non dà frutto. Ugual esito sorte analoga punizione al 28' contro gli stessi animosi avieri. Il pareggio degli industriali avviene allo spirar del tempo.

La ripresa, molto combattuta, non sposta il punteggio ed il match finisce così pari.

Nel complesso la partita veloce ed animata ha interessato.

Ha arbitrato il signor Battocchi.

Rapid b. Norge Ciampino 2 a 1

E' questo il terzo ed ultimo match col quale viene a chiudersi la bella giornata di sport. Data la notorietà e provata bravura di alcuni componenti le due compagini: Rapid e Norge Ciampino, l'attesa è quanto mai viva. Purtroppo, l'andamento del match nel suo complesso non ha soddisfatto cranche, innegabilmente le due contendenti potevano offrire una partita più piana e regolare. Comunque lo esito rispecchia in pieno l'andamento.

Al 5' il Norge conta già al suo attivo un punto: il pallone abbrancato dal portiere in un primo tempo gli viene poi a sfuggire dalle mani. Il giuoco ora alterna tratti di squisita fattura tratti confusi. Prevale il Rapid. Al 13' calcio d'angolo contro il Norge il quale due minuti appresso si sobbarca un calcio di rigore calciato da Palmano che il buon portiere si impegna di parare bravamente. Si arriva con un rispettivo niente di fatto al 29' nel qual punto De Biasi può immettere in rete facilmente il pallone approfittando di un calcio di punizione. Il punto però poteva anche essere evitato se nella traiettoria il ball non fosse stato leggermente deviato da un terzino.

La ripresa. Il Rapid parte a grande andatura deciso a superare l'ostinata resistenza avversaria per cogliere la vittoria; ma il Norge sa difendersi ottimamente. E' così che la partita va man mano scolorandosi; ed eccoci alfine all'ultimo punto della laboriosa giornata di sport: è l'insidioso rapidino Melchior che approfitta di un marchiano errore della malpiazzata difesa avversaria per segnare da pochi metri. Dopo appena un minuto in un ritorno controffensivo il Norge perde una propizia occasione per pareggiare ed al 21' è invece costretto in corner il quale rimane sterile. Dopo l'avvenuta espulsione di Bo della Rapid e di Modotti e De Luisa del Norge, in seguito a un'ricosa mischia il Norge può immettere in rete...., ma il punto è annullato e la partita si esaurisce in vani reciproci tentativi.

Arbitraggio severo ma un po' elastico del geometra Ferruggia.

G. A. Colomello

—o—

INCONTRI AMICHEVOLI
ZUGLIANO b. SPILIMBERGO 2-1

Sensibilmente migliorata dalla precedente domenica, la volonterosa compagine della Spilimberghese è riuscita ieri in campo proprio, a disputare una onorevole partita, soccombendo per il solo scarto di un punto agli animosi uomini del Zugliano F. C.

Alla Spilimberghese, la cui ripresa di attività ci interessa, auguriamo possa portarsi in breve a quell'altezza che la rese simpaticamente nota or sono due anni.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

TOLMEZZO

La Mostra della Scuola Professionale

Abbiamo fatto una capatina alla mostra dei lavori esposti nella Scuola Professionale Carnica «Albino Candoni», rimanendo ammirati di quanto si è offerto al nostro sguardo.

Lungo sarebbe soffermarsi a descrivere i lavori esposti nelle aule passate di sfuggita, ci fermeremo un po' di più dove gli alunni mostrarono le loro produzioni pratiche.

Ottimi gli esercizi dei muratori cementisti. Troviamo di tutto: dalla fornace per i laterizi, alla costruzione di un particolare di casa: muri in tutti i materiali; dal pietrame torrentizio al calcestruzzo; finestre semplici e a bifora, archi di forme diverse, scale di materiale artificiale, portali ispirati al classico, sagome, oggetti vari in cemento ecc.; lavori pazienti condotti con vero amore ed ispirati al senso pratico ed al buon gusto.

La mostra del legno è quella che predomina, ed è naturale, in una regione come la Carnia. Non ci dilunghiamo a parlare della produzione dello scorso anno; notiamo però una terza riproduzione della cucina carnica, eseguita anche questa volta per commissione. Il che dimostra che ci sono ancora delle persone di buon gusto.

Con somma e lieta sorpresa ci accorgiamo, girando lo sguardo, che i falegnami sono stati favoriti da varie commissioni e a proposito, apprendiamo dal direttore stesso che parecchie ordinazioni vennero respinte per impossibilità materiale e che per il venturo anno sono già in commissione due lussuose sale da pranzo scolpite del secolo XVI. Ciò potrà sorprendere coloro che non conoscono la scuola; noi semplicemente esprimiamo il nostro compiacimento al direttore stesso.

Vediamo poi una sala d'aspetto in noce intagliata del secolo XVI dalle linee armoniche e imponenti che ricorda le belle età passate nonchè una bellissima copia del Museo di un tavolino carnico. Particolare osservazione merita la parte intagliata, in cui il carattere antico è riprodotto con somma abilità; lavoro esclusivamente fatto dall'alunno Giuseppe Damiani.

Pure meritevole di elogio una porta per cappella funebre di stile carnico eseguita su geniale composizione del pittore prof. Pellis. Inoltre tavoli, tavolinetti fatti con perizia, in legni diversi; la serie delle esercitazioni didattiche del 1.o e 2.o Corso, che vanno dalla semplice piallatura di un pezzo alla più complessa calettatura i vari esercizi d'intaglio riprodotti da lavori precedentemente modellati che assommano alla freschezza del taglio la delicatezza della modellazione.

Passiamo al reparto dei fabbri, in linea generale osserviamo che, come altrove, anche qui predomina il buon gusto. Balza primo fra tutti, avvolto nel tricolore, un forziere di legno e ferro della linea sobria e severa cinto da fasci littori e recanti i simboli di due potenze: Roma e Venezia.

All'intorno semplici esercizi di lima, complessi apparecchi di cinematica, lavori in ferro sbalzato, fra cui delle lampade da scrittoio, dei bracciali reggicandele, dei torcieri, dei portavasi, dalla linea possente, alcuni lampadari semplici, altri ricchi di fogliami e cartocci.

E chiudiamo questa nostra rapida rassegna non senza rivolgere un vivo elogio al valente direttore della Scuola e ai bravi alunni.

PORDENONE

Stato civile

Nati dal 22 al 28 corr.: maschi 6, femmine 2.

Morti: Perissinot Giovanna di Adelio di mesi 7 — Mascherin Luigi di Guerrino di mesi 1 — Babuin Maria fu Angelo di anni 28 — Milanese Caterina fu Bernardo di anni 24 — Borean Emilia di Gio Batta di anni 40 — Santin Linda di Antonio di anni 3.

Matrimoni: Passador Antonio con Sacilotto Elisabetta.

CORDENONS

Fornai in contravvenzione

In seguito ai tassativi ordini impartiti dal podestà dott. Onorio Brunetta, le guardie municipali procedettero in questi giorni ad una ispezione nei panifici e dichiararono in contravvenzione i fornai Pletti Francesco, Piaia Osvaldo e Martin Cirillo tutti per la cattiva cottura del pane e perchè il peso di ogni pagnotta ed il suo prezzo erano superiori a quelli stabiliti dal calmiere.

Anche il fornaio Venerus Antonio fu dichiarato in contravvenzione ma soltanto per il prezzo ed il peso delle pagnotte, che erano superiori a quelli indicati nell'ordinanza.

PLATISCHIS

Povere strade!

La bella strada che da Nimis mette a Bergogna, costruita dall'Autorità Militare nel '14 e '15, trovasi ora in un deplorevole stato di abbandono, specie nel tratto Platischis-Ponte Vittorio. Nè c'è chi se ne occupi per far sì che la manutenzione della importante arteria venga assunta dalla Provincia, avendo tutti i caratteri per essere classificata fra le strade provinciali, oppure dallo Stato, stante la sua importanza strategico-militare che consigliò la sua costruzione.

E' un vero peccato lasciar andare in deperimento un manufatto che costò parecchi milioni all'Erario e che è di tanta comodità per tutta questa zona montana, oltre a servire a scopi turistici e strategici.

Il Comune si dibatte in continue ristrettezze finanziarie e non può certamente coi suoi mezzi provvedere ad una sufficiente manutenzione della strada. Basti dire che da circa un anno nella frazione di Taipana è in parte crollato e tutto pericolante un ponticello in legno, assai praticato, che mette sulla piazzetta della Chiesa, ed ancora non è stato ricostruito.

Giorni fa è stato bensì trasportato a piè d'opera il materiale per la costruzione in ferro del nuovo ponte, e per tale trasporto, al fine ben s'intende, di risparmiar spese al Comune, il signor podestà ha usato del proprio carro e dei propri cavalli. Lo stesso ha quindi invitato i frazionisti ad offrire gratuitamente la mano d'opera per la costruzione del ponte reclamato. Anzi, per non distogliere la gente dai lavori campestri nei giorni feriali, si è messo d'accordo col Reverendo Vicario e domenica ha fatto antecipare di alcune ore la Messa perchè gli abitanti fossero liberi fin dal mattino per iniziare i lavori. Ma nessuno rispose all'appello.

Dei maligni hanno voluto insinuare furbescamente che qualche carrettiere del luogo se l'è avuta a male perchè s'è visto sfuggire il noleggio per il trasporto del materiale.

Il fatto si è che il ponticello è tuttora pericolante e chissà per quanto tempo rimarrà ancora in tale stato con grave pregiudizio per la pubblica incolumità.

FELETTO UMBERTO

Una bella rappresentazione

Ieri sera, con l'intervento di un folto pubblico, una compagnia di giovanette del paese, sotto la direzione dell'insegnante Gina Cojutti, diedero una riuscita rappresentazione a totale beneficio dell'Asilo Infantile.

La bella commedia a sfondo patriottico «Primavera di bellezza», in un atto di Francesco Castellino, ottenne un vivo successo e, alla fine, le brave piccole attrici furono salutate con frenetici battimani.

La bimba Erasma Comuzzo cantò con grazia l'«Inno al sole», ottenendo anche essa vivi applausi.

Il canto e ballo «Primavera» pregievole lavoro del maestro Luigi Garzoni, eseguito da venti giovanette, fu un assieme graziosissimo di ottimo effetto scenico, anche per gl'indovinatissimi costumi e per la ricca messa in scena.

Seguì la fantasmagoria scenica «Mascherata» e infine lo spettacolo ebbe termine con una esilarante farsa in dialetto friulano di Costantino Smaniotto: «Lenghis salmastradis».

Il canto e ballo venne accompagnato da una distinta orchestrina del paese, diretta dal sig. Ermes Feruglio.

Vada una viva lode alle brave fanciulle e alla loro valente direttrice, in grazia della quale lo spettacolo ha avuto sì ottimo esito.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE
I furti alla Ditta Storti

Due anni fa la ditta Storti, che ha la fabbrica di paste alimentari nella vicina frazione di San Osvaldo, denunciò all'autorità uno strano succedersi di furti di sacchi vuoti. Le indagini portarono all'arresto del guardiano dello stabilimento Rosario Plasenzotto e si potè stabilire che questi di notte gettava da una finestra sulla strada i sacchi che poi venivano raccolti dai ragazzi Giovanni e Luigi, figli del fornaio Aldo Boccaccini. I sacchi rubati complessivamente ammontavano a 2800.

A piede libero sono comparsi ora dinanzi al Tribunale il Plasenzotto imputato di furto e il Boccaccini e suoi figli chiamati a rispondere di complicità.

Il primo si è difeso dicendo che i sacchi erano molto meno di 2800. Il Boccaccini si è discolpato dicendo di aver comperato i sacchi in buona fede.

Il Plasenzotto e il fornaio si sono buscati un anno e due mesi di reclusione: i ragazzi, minorenni, sei mesi col condono.

CONDANNATI IN CONTUMACIA

Il Tribunale ha giudicato in contumacia due giovani piemontesi: Viviani Santo fu Giuseppe, di anni 23, da Montechiaro d'Asti, e Gabrieli Gino Anzio di anni 18, da Novara. Essi nello scorso aprile si trovavano con alcuni baracconi da fiera a Pravisdomini e da una stalla rubarono una mula valevole mille lire al sig. G. B. Galletti ed un carretto con finimenti a certo Zacchetta Giuseppe.

Inoltre erano accusati di avere nel comune di Motta di Livenza, la notte dal 29 al 30 aprile 1926, asportato da una stalla aperta, una cavalla del valore di lire 2500, proprietà della contessa Marianna Frattina.

Il Viviani è stato condannato ad anni uno e mesi due ed il Gabrielli a mesi sette di reclusione.

INSUFFICIENZA DI PROVE

Imputato di non aver deposto tutta la verità davanti al Pretore di Tarcento il 10 novembre 1926, è comparso in Tribunale anche tale G. B. Morgante fu Giovanni di anni 61, tarcentino.

I giudici lo hanno assolto per insufficenza di prove.

—o—

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
IL PERDONO

A tre mesi e quindici giorni di reclusione e 300 lire di multa fu il 4 maggio scorso, condannato dal Tribunale di Udine, certo Giovanni Schiff fu Giuseppe, di anni 37 di Bagnaria Arsa, per offese al Capo del Governo, profferite in Sevegliano il 3 marzo. La Corte, pur confermando la sentenza ha concessa il beneficio della legge del perdono.

Ieri mattina alle ore 6.45, dopo lunga e penosa malattia, si spegneva la cara esistenza del

Cav. Rodolfo Trieb

Primo Regioniere all'Intendenza di Finanza a riposo.

La moglie ed i congiunti Corsini, Moro e D'Arcano ne danno il dolorosissimo annuncio.

I funerali, per espressa volontà del defunto in forma modestissima, seguiranno oggi 1 agosto alle ore 17.30 precise partendo dalla abitazione del defunto in Via Poscolle N. 14.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di non inviare fiori o corone.

UDINE, 1 agosto 1927.

Gabinetto Dentistico
Dott. LODIGIANI
MEDICO - CHIRURGO
SPECIALISTA
Piazza San Giacomo - Udine

Banca Nazionale di Credito
SOCIETA' ANONIMA
Sede Soc. e Direz. Centr. MILANO
Capitale L. 300.000.000 int. versato - Riserva L. 40.000.000
60 FILIALI IN ITALIA
BANCHE AFFILIATE in Francia, Tunisia, Egitto, Dalmazia, Colonia Eritrea.
Dati principali della Situazione al 30 Giugno 1927

Cassa e fondi presso Banche	L.	487.252.074,75
Portafoglio e Buoni del Tesoro in conversione	»	1.015.422.114.50
Conti correnti e diversi saldi debitori	»	335.561.360,35
Titoli di proprietà e partecipazioni	»	295.050.409,70
Soc. «ROMA», stabili ad uso della Banca	»	15.500.000.—
Riporti	»	151.406.635,50
Capitale Sociale	»	300.000.000.—
Riserva ordinaria	»	40.000.000.—
Depositi, conti correnti e diversi-saldi creditori	»	1.867.301.541.70
Assegni circolari e ordinari in circolazione	»	74.537.666.65
Avanzo utili eserz. 1926	»	2.708.780.90
Utili del corr. esercizio	»	13.812.626.55

SUCCURSALE di UDINE
Via Vittorio Veneto N. 1 — Telefono: 1. 12 — 3. 59
TUTTE le OPERAZIONI di BANCA
Servizio Locazione Cassette Sicurezza

ABANO - TERME
Stazione ferroviaria - linea Venezia - Bologna
Grandi Stabilimenti Hôtels
OROLOGIO — Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere. Appartamenti con bagno privato e W. C.
TODESCHINI
Sorgente di Montirone 87° Cent.
15 Maggio 30 Settembre
Celebri Cure di FANGHI e BAGNI
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica Medica
Consulenti: Proff. CESA - BIANCHI, DONATI, FRUGONI, MURRI, VIOLA, T. VITALI.
Direttore medico residente: Prof. Gr. Uff. LUIGI PERSERICO
Telefono N. 7 - 89 di Padova

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16.— spedirò scat. racc. franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano (9).

Dr. T. BALDASSARRE
Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 11 e 15 - 17
TELEFONO N. 8-60
Udine - Via Cussignacco 5 - Udine

MEDICI SPECIALISTI — CASE DI CURA

Prof. Dott. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine — Dalle 8 alle 12 Telefono 12
Endoscopie Vie Urinarie e apparato digerente — UDINE Via Mazzini 7 — Dalle 13 alle 16 Telef. 4.48

CASA DI CURA — UDINE Piazza 26 Luglio Telefono 518
MALATTIE NERVOSE
(Nevrastenia, isterismo, nevralgie, paralisi, ecc.)
della
CIRCOLAZIONE e del RICAMBIO
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismo ecc.
prof. G. CALLIGARIS dott. cav. S. PASCOLETTI

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Casa di Cura
del Dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia
Umbulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni
UDINE - *Via Treppo N. 12* - UDINE

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

Malattie della Pelle
Veneree Celtiche
Dott. Gino Murero
già Aiuto On. nella R. Clinica Dermosifilopatica di Bologna. Incaricato del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoceltico di Udine.
Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 9 e dalle 14-17
Via Girardini (Strada Nuova Braida Torriani)
TELEFONO 6 — 38

Il Dott. ALDO FERUGLIO
SPECIALISTA
per le malattie degli occhi, si è trasferito in via Rivis 26-28 (Porta Venezia), Udine.

3 - 66 Telefono Unione Pubblicità Italiana

LITIOSINA
Polvere per Acqua da Tavola
LA MIGLIORE e più PERFEZIONATA - BEVANDA IGIENICA
Antiurica - Digestiva - Effervescente
In vendita ovunque a L. 4 la scatola per 10 litri

CREMA PER CALZATURE
A. SUTTER — GENOVA

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Gemonese

La solenne inaugurazione del Gagliardetto del C. A. I.

Gemona è in festa anche nel pomeriggio per l'inaugurazione del gagliardetto della Sezione del Club Alpino Italiano. Sino da ieri si è notato un gran movimento alpinistico. Sullo imbrunire una comitiva di scarponi appassionati affrontano il versante occidentale del Glemina e sulla vetta che domina Gemona e buona parte di pianura issano un enorme bandierone tricolore che sventola in occasione della cerimonia di oggi.

Col treno delle 6 giungono ospiti graditissimi, gli E. O. U. del Dopolavoro Udinese, le Sezioni del C. A. I. di Trieste e Gorizia. A riceverli alla stazione si trovano il presidente del C. A. I. cav. dott. Bonaventura della Bianca, il segretario rag. Vittorio Benedetti e numerosissimi soci.

Scambiati i saluti si forma un corteo magnifico che, con i gagliardetti in testa, si reca a Gemona città.

Dopo una brevissima sosta, gli alpinisti partono alla volta delle varie vette prefisse nel loro itinerario. Chi andrà sul Glemina e quindi alla Forcella Forador, chi sul Quarnan, chi sul Chiampon.

Nelle prime ore pomeridiane gli escursionisti sono di ritorno; scendono a frotte in città soddisfatti della loro fatica e nei loro canti c'è tutta l'esuberanza simpatica della giovinezza sana e forte.

I ritrovi cittadini le vie prendono vita e colore, formando nell'insieme un quadro che rare volte è dato di godere.

La cerimonia inaugurale è fissata per le ore 16 ma un incidente di strada toccato al sacerdote di Dio, la protrae di quasi un'orata. Così che abbiamo tutto il tempo di ammirare dal Piazzale del Castello il panorama che si stende dinanzi al nostro occhio estasiato, ed il meraviglioso scenario pittoresco delle Alpi che si erge imponente, sublime a dominare e quasi proteggere la pianura.

Sul piazzale, alla spicciolata, convengono pure tutti gli escursionisti fra i quali notiamo il gruppo numeroso dell'O. E. U.; il gruppo dell'A. N. A. Sezione di Tricesimo; quello simpaticissimo e di nuova formazione del S. A. C. A. I.; quelli pure numerosi delle Sezioni del CAI. di Gorizia, Trieste, Pordenone. E notiamo ancora i rappresentanti le Sezioni dell'Alpina Friulana di Osoppo di Udine, di Tricesimo; quelli della «Sciatori Udinesi». Insomma tutte le Sezioni delle varie associazioni alpine, sono largamente e degnamente rappresentate.

Nel gruppo delle autorità e degli invitati notiamo: il podestà cav. dott. Liberale Celotti; il seniore cav. Liuzzi comandante la 55.a Legione Alpina; il prof. cav. Pancrazi console medico della 5.a Zona; il centurione ErmacoraZuliani; il capitano Mardoni ed il capitano Rossi dell'8.o Alpini; il Console della 53.a Legione di Padova cav. Fraraci; il centurione Scaroni; il segretario politico rag. De Carli; il podestà di Osoppo Faleschini; il presidente della Sez. Mutilati di Gemona Bonitti; il presidente dei Combattenti Di Giomme; il segret. comunale cav. Rossini; il rag. Dall'Oglio rappresentante la S. A. F.; rag. Ronchi Ulisse dell'O. E. U.; l'ing. Cipriani del C. A. I. di Gorizia e tantissimi altri ne dovremmo ancora elencare.

Rallegrava la simpatica bella festa, la brava banda della 55.a Legione Alpina.

La cerimonia

La cerimonia ha quindi inizio: tre squilli di tromba e tutti si raccolgono attorno alla signorina Susanna Pittini, madrina del gagliardetto.

Ella con voce commossa rivolta al presidente la Sezione del C. A. I. di Gemona, sig. Bonaventura Della Bianca, dice:

«Ho il gradito ed alto onore di offrire alla nuova Sezione del Club Alpino Italiano di Gemona a nome dei numerosi soci e simpatizzanti questo gagliardetto segno del consenso e dell'entusiasmo tra il quale è sorta e si è rapidamente sviluppata questa Associazione di ammiratori e di appassionati alla montagna.

Accompagno l'offerta coll'ardente augurio che questo vessillo abbia a raccogliere nella nuova Sezione uno stuolo sempre maggiore di aderenti e a trascinarli con giovanile baldanza alle aspre e belle fatiche dell'alpinismo, poichè alpinismo vuol dire salute e forza vuol dire amore per questa grandiosa cerchia di vette che coronano e difendono la nostra bella Patria».

Applausi scroscianti coronano le bene ispirate parole della gentile signorina; potenti «alalà» vengono lanciati all'indirizzo della giovane e promettentissima Sezione del C. A. I. di Gemona.

Il velo bianco che avvolge il gagliardetto viene tolto ed il drappo, segnacolo di fede e di ardimento, riceve il bacio del sole al cospetto di coloro che sapranno portarlo sulle ardue vette.

Indi il rag. Ulisse Ronchi porta il saluto della Operai Escursionisti Udinesi, sentinella avanzata dell'Escursionismo dopolavoristico alla nuova fiamma della Sezione del C. A. I. di Gemona.

«Il battesimo inaugurale al cospetto di questi monti — egli dice — che videro l'eroismo dei nostri alpini, è sicuro auspicio di forte avvenire di questa giovane Sezione. Fate che il vostro gagliardetto sventoli sulle più eccelse vette e che il vento che lo garrire porti di valle in valle all'Italia e allo straniero assieme al vostro grido di trionfo, il canto della gioventù d'Italia che risorge».

Seguono, applauditissimi pure essi, il presidente del C. A. I. di Gemona, il console prof. Pancrazi che porta il saluto del gen. Vernè e della 55. Legione, l'ing. Cipriani per il C. A. I. di Gorizia ed infine, dopo aver impartito la benedizione al nuovo gagliardetto, don Bartolo Venturini cappellano della 51.a Legione di Adria.

La simpatica, riuscitissima festa ha così termine, e gli invitati passano al «buffet» ottimamente preparato nei giardini del Castello ove signorilmente il Comitato fa servire un rinfresco.

L'ora della partenza si avvicina; gli escursionisti scendono in città, si sparpagliano un po', ma subito si ritrovano e con in testa la banda, che per tutta la mezza giornata ha prestato un veramente lodevole servizio, scendono alla stazione al suono ed al canto delle nostalgiche canzoni alpine.

Cerimonia pienamente riuscita; giornata quindi che rimarrà ricordata e dai gemonesi e da quanti l'hanno con essi goduta.

La Traviata al Sociale

La compagnia lirica del cav. Munarin ritornata fra noi è stata accolta ben meritatamente dal pubblico gemonese e da quello dei dintorni; e questa è un'attestazione di stima e simpatia verso gli artisti che lasciarono tanto un buon ricordo nella stagione d'opera di primavera.

Questa sera è andata in scena la «Traviata» protagonista la signorina Rina Manzoli.

Sino dal preludio il cav. Ballotta con la sua orchestra ha, si può dire, elettrizzato il pubblico, e tutto lo spettacolo è continuato fra il più vivo entusiasmo.

La signorina Manzoli, una violetta impareggiabile sino dalle prime battute seppe conquistarsi le simpatie del pubblico per la sua voce bene impostata e rigogliosa, per la sua grazia affascinatrice; è un artista che ha indubbiamente un avvenire splendido avanti a sè.

Il tenore Zanasi le fu degno compagno nella parte di Alfredo.

Inutile parlare del simpatico cav. Munarin in Giorgio Germont. Molto bene pure la Chiesa nella parte di Flora.

L'opera è stata seguita dal pubblico con la massima ammirazione, e tutti gli artisti furono fatto segno a ripetuti applausi ed acclamazioni.

Questa sera andrà in scena la «Favorita» del Donizetti ed auguriamo un uguale se non migliore successo.

Inaugurazione del Corso per le Squadre di pronto Soccorso

31. — Stamane, alle ore 9.30, nel salone del Teatro Sociale, convennero autorità fasciste, civili; rappresentanze di Enti ed associazioni locali; militi e numerosi cittadini per l'inaugurazione del Corso per le Squadre di Pronto Soccorso.

Notammo fra i numerosissimi presenti: il comandante la 53.a Legione della Milizia di Padova cav. Fraraci, il cav. Seniore Liuzzi, comandante la bella e balda 55.a Legione Alpina; il Podestà di Gemona cav. Celotti, il dott. Verona direttore di Sanità della 55.a Legione Alpina, dott. Bonfadini medico della 2.a Coorte, dot. Rieppi primario dell'Ospedale ed istruttore delle Squadre di Pronto Soccorso, dott. Morandini, dott. Bernardis, dott. Ianiero, dott. Coppetti, dott. Comessatti, dott. Luzzatti dott. Rizza; il magg. dott. Antonelli; il cap. Rossi ed il cap. Marconi dell'8. Alpini; tutti gli ufficiali della 5. e 6. Centuria; centurione Zuliani, Mosca; l'aiutante magg. Scaroni; i capi manipoli Valerio, Pasini, Dall'Aglio, Valentinis.

E poi ancora i podestà: Faleschini di Osoppo; Mosca di Tarcento; Morgante di Segnacco; Fadini di Montenars; Cragnolini di Artegna; Verona di Nimis; i segretari politici De Carli, Grasselli, Fabris; il direttorio del Fascio di Gemona al completo; il presidente del C.A.I. di Gemona Pretore della Bianca; avanguardisti. fascisti di Gemona, Tarcento, Osoppo e di altri paesi.

Un'adunata insomma, imponente: tutti entusiasticamente aderirono all'invito diramato dal Comando della 55.a Legione.

Inaugurò il Corso il Console Medico prof. Pancrazi direttore di Sanità della 5.a Zona, intervenuto anche in rappresentanza del gen. Vernè comandante la 5.a Zona della Milizia.

Pronunciò prima belle parole di saluto e di ringraziamento alle autorità e personalità per il loro intervento alla cerimonia, il senior cav. Liuzzi, presentando quindi con acconcie espressioni, ai presenti, il prof. Pancrazi.

Questi con piana e convincente parola ha fatto conoscere tutta l'importanza del corso che oggi s'inaugura e si disse convinto che molti militi apprenderanno tutte le norme e le istruzioni che verranno loro impartite onde essere di prezioso aiuto nelle circostanze che si presenteranno.

Spiegò inoltre in forma facilissima le nozioni e le pratiche per rendersi utili nei casi più comuni, illustrando poi sul come deve essere organizzato il servizio di pronto soccorso onde abbia la sua applicazione pronta ed efficace in qualsiasi contingenza.

Terminata la cerimonia inaugurale, il prof. Pancrazi, accompagnato dal seniore cav. Liuzzi e dagli altri ufficiali della Milizia, nonchè dal Podestà e da varii Sanitari, si è portato a visitare l'Ospedale Civile, dove è stato ricevuto dal direttore dr. Rieppi, al quale poscia l'illustre professore espresse il proprio vivissimo compiacimento per l'ottima impressione riportata nella visita del Pio Luogo.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Fiori d'arancio

Col rito civile e religioso si unirono questa mattina in matrimonio, la concittadina gentile signorina Elena Chiacig, col signor Mario Bordini di Remanzacco, impiegato in quel Comune.

La coppia felice dopo la celebrazione dei solenni riti si radunava con i più intimi in casa della sposa per un rinfresco, e gli sposi poi partivano in viaggio di nozze.

Numerosi e ricchi i doni pervenuti alla sposa accompagnati di auguri assieme a profusione di fiori; agli sposi giungano anche le nostre espressioni di augurio di ogni più viva felicità, e alle rispettive famiglie il nostro compiacimento.

Salvataggio

Un'altra vittima poteva fare il Natisone, se l'ardimentoso e audace giovane, Antonio Velliscig non avesse, incurante del pericolo, evitato col suo coraggio una disgrazia mortale.

Nel pomeriggio di sabato a bagnarsi nel Natisone, Gorgo della Lesa, si erano recati assieme ad altri i fratelli Giordani. Uno di questi forse non pratico di nuoto, ad un tratto cominciò a dar segno di pericolo: lentamente l'acqua lo attirava a sè. Si accorse il fratello che diede per il primo lo allarme, invocando aiuto e subito il signor Velliscig si gettava in acqua portando a riva il ragazzo, al quale vennero praticati i massaggi e fu potuto così salvare da certa morte.

Il mercato

Animatissimo il mercato di sabato. Il maggior concorso fu dovuto anche per il tempo favorevole, e principalmente per la pioggia di questi giorni, che ha dato campo ai lavoratori agricoli di sistemare la campagna. Al Foro Boario entrarono i seguenti bovini, vacche N. 200, vitelli 250, buoi 44. Gli affari furono discreti.

Si verificarono sensibili ribassi in confronto del mercato precedente, sui grani e ortaggi vari, ma in complesso tutti i generi di maggior consumo non hanno avuto ancora quel ribasso che dovrebbesi oggi verificare per la battaglia economica.

Mesto ricordo

Od fa un anno o Umberto Fragiacomo, un incidente motociclistico ti rapì al nostro affetto facendoti cadere vittima della tua audacia. E la tua bella figura di figliolo buono ed operoso, di cittadino, di amico, di soldato che seppe il martirio di Fiume oggi non è più fra noi. Ma il tuo spirito ci aleggia d'intorno ed oggi più che in altro giorno chiniamo la fronte a baciare la tua memoria e porvi i fiori del ricordo bagnati dalle nostre lagrime.

Gli amici, nel mesto anniversario, versarono lire 128 alla Casa di Ricovero. I preposti all'Istituto ringraziano.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Per la lapide ricordo a P. Zorutti

A questo Comitato pro lapide-ricordo da murarsi sulla casa di Bolzano ove abitò il sommo Poeta del Friuli, Pietro Zorutti, sono giunte a tutt'oggi le seguenti offerte:

Comune di Udine lire 200 — Comune di Pordenone 100 — Cassa di Risparmio di Udine 200 — Comune di Dolegna 50 — Società Operaia di Udine 25 — id. id. di Cividale 25 — Conchione Ettore Casacco 5 — Cabassi geom. Secondo, Corno 5 — Pollis comm. Antonio Cividale 50. — Totali lire 660.

Il Comitato porge ai generosi oblatori i ringraziamenti più sentiti per l'opera Friulanamente patriottica da essi compiuta col contribuire a far si che i migliori uomini della nostra Terra ottengano dal popolo il doveroso riconoscimento ed il tributo di omaggio che fino ad oggi può dirsi mancato.

Con l'occasione si fa presente che la lapide sarà opera dello scultore nostrano prof. Luigi De Paoli di Pordenone, ben noto nel campo dell'arte in Italia e fuori. Sulla lapide verrà fissato un artistico medaglione in bronzo riproducente la testa di «Sior Pieri» con il suo sorriso bonario e scrutatore.

La lapide col medaglione costeranno circa lire 6000. Un decimo solamente della somma è stata raccolta. A questo devesi poi aggiungere l'oblazione di Lire 1000 del Comune di S. Giovanni di Manzano, nonchè il fondo di Lire 250 circa, proventi di feste varie ed oblazioni private. Occorrono ancora ben 4000 lire ed altre 3000 circa per gli addobbi ed i festeggiamenti inaugurali, pure contenendo questi ultimi in cifre assai limitate.

Ci corre quindi l'obbligo di esortare vivamente tutti i buoni Friulani e coloro che amano il nostro Paese a presentare al più presto le offerte che intendono di fare, poichè al Comitato occorre poter stabilire se con queste si possa raggiungere la cifra indispensabile a coprire il fabbisogno sopra indicato, od altrimenti se si debbano adottare restrizioni ed economie che ridonderebbero a danno della buona riuscita della festa. Fra queste ultime si dovrebbe dolorosamente comprendere la limitazione del costo della lapide, adottandone una di più modeste apparenze; ciò che non crediamo consono all'indole della commemorazione ed allo spirito che ci deve animare in questa così simpatica dimostrazione di Friulanità, oggi divenuta necessaria come non lo fu mai.

Confidiamo nell'intelligenza e nel cuore del Friuli perchè l'opera nostra disinteressata trovi favorevole accoglienza in tutti i conterranei delle due provincie di Udine e Gorizia e dovunque vi sia un rappresentante del pensiero, delle virtù e delle tradizioni nobilissime di questo diletto lembo d'Italia. Onoriamo il nostro Massimo Poeta, Pieri Zorut, di fronte alla deplorevole inerzia di coloro che sentono quasi ripugnanza a parlare l'efficace e robusto linguaggio friulano, che è idioma Romano.

Ed in tale fiducia attendiamo e speriamo.

Il Comitato.

MARTIGNACCO

I combattenti ricevuti dal podestà

Sabato 30 corr. i Podestà ha voluto parlare ai combattenti del Comune e cioè a quelli che appartengono alle sezioni di Martignacco e della fedele frazione di Nogaredo di Prato. In primo il podestà salutò i commilitoni della trincea indi illustrò la florida situazione in cui trovò il comune nel momento in cui ne prendeva possesso. Spiegò quindi il suo operato nei cinque sei mesi dacchè copre la carica e disse come egli intenda amministrare il comune perchè è dovere e perchè è suo intendimento che la pubblica amministrazione sia scrupolosamente osservata per il bene del comune.

Disse poi sullo svolgimento delle questioni pendenti, e spiegò come se dovette impostare qualche tassa (come la tassa bestiame) ciò fu perchè imposto da necessità e dovere per il bene del Comune. Passando poi sulla questione morale, per quanto abbia bene interpretato e contrariamente a certe chiacchere può affermare che il comune di Martignacco è un comune tranquillo e non esistono affatto beghe personali. Disse quanto teneva all'appoggio dei commilitoni, e chiuse leggendo alcuni brani di una circolare che il Duceha mandato ai prefetti. Il suo dire fu coronato da una salve di applausi.

La risposta dei Combattenti

Il presidente della sezione combattenti di Martignacco cav. A. Lizzi rivolse al podestà ed ai commilitoni la seguente:

«Questa riunione è una delle più importanti avute dalla Sezione in quanto Ella si è compiaciuta portare a conoscenza degli artefici della Vittoria del nostro comune quella che è la nostra situazione Politico-Economica e quello che Ella ha in mente di fare: per tutto ciò sig. Podestà, sicuro interprete del pensiero di tutti i combattenti le do un vivo grazie.

Ma amici cari, il nostro Primo Magistrato, per poter mettere in atto quanto si è prefisso di fare ha bisogno che tutte le forze del Comune, specie quelle giovani, lo aiutino e lo assecondino.

Fin dalla venuta il Podestà si è interessato e occupato perchè ogni dissidio, anche piccolo, abbia a scomparire e quindi noi per primi dobbiamo dar prova del nostro buon volere e sopratutto della nostra sincerità facendo nostre le parole testè pronunciate dal Primo Magistrato.

Sig. Podestà, per il bene della Piccola e grande Patria, riaffermo che da parte di tutti i combattenti del Comune, non avrà ostacoli. Del resto coi fatti e non con le chiacchere inutili, ecco la nostra collaborazione sincera, fattiva.

Commilitoni! Aiutateci — collaborate con noi — lavorate nel silenzio — nella concordia e disciplina, affermandoVi ancora una volta che qui avete i capi sempre pronti a difendere il nome ed i diritti Vostro, pronti a sentire i bisogni, aiutarVi fin dove ci sarà possibile. E oggi abbiamo ragione di sperare bene perchè il Capo del nostro Comune è un valoroso Colonnello il quale sa quali sono stati i nostri sacrifici. Viva il Duce, Viva il Podestà».

La riunione riuscì numerosissima tanto che il Podestà ebbe rilevare il gran numero di combattenti che forma la sezione nostra.

Al termine della riunione il Podestà soddisfatto e commosso disse d'essere felice di trovarsi con i commilitoni della trincea, tutti i quali si prestano per la tranquillità del paese.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

Funebri Graffi

(30). Ieri alle ore 18 vennero rese solenni onoranze funebri alla lacrimata salma del compianto Graffi Pietro di Dignano. Uomo di carattere franco e sincero, modesto, attivo e laborioso seppe dal nulla formarsi una posizione.

Precedevano l'imponente corteo — formato da un gran stuolo di amici e conoscenti convenuti da ogni parte — le insegne religiose, i bambini dello asilo e splendide corone della Vedova, della figlia; del genero, degli amati nipotini, dei fratelli Pellegrini, degli impiegati della Ditta e di altri parenti e conoscenti. Reggevano i cordoni i fratelli Angelo e Silvio, i signori Pilade ed Arnaldo Pellegrini ed L. Savignago.

Alla vedova, alla figlia, al genero ed ai parenti tutti, le più vive condoglianze e sia loro di conforto la unanime partecipazione al dolore.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto Pietro Graffi, negoziante di Dignano, offrirono per le istituzioni di beneficenza locali:

Famiglia Graffi Pellegrini L. 100 — Famiglia Marangoni Masolini 25 — Bearzi Giuseppe 20 — Comessatti Anselmo 20 — Savignano coniugi 25 — Molinaro dott. Amedeo 15; Favero Giov.; Pirona Luigia e figlie; Bisaro Albano e fratello; Impiegati Ricevitoria di Monfalcone; Piani Ippolito lire 10 ciascuno — Lenarduzzi Emilio; Oliviero Elvira; Oliviero prof. cav. Angelo; Bros Geremia; Graffi Lazzaro; Giovanato Felice; Facini Bernardino; Pitussi Vittorio; Lupieri Ciro; Zavagno Attilio; Pizzi Pantaleo; Lupieri Corrado; Zancani Giuseppe; Sovrano Giacomo; Bianchi Fr.; NardiniValentino; Innocenti Gius.; Spigolon Vittorio; Tabacco Giuseppe; Bernè Giacomo e famiglia; Corva Pietro e famiglia; Molinaro Antonio e famiglia; Costantini Pietro; Cossarini Umberto; Viola Giuseppe; cav. Cescutti rag. Vittorio Bellini; Costantino Picco; Gulik Milano; De Micheli Giacomo; Costantini Beniamino; Masutti Giuseppe; Bertolissio Sebastiano; Fabro Celestino; Vit Biagio; Nussi Mario e famiglia; Viganò Vittorio; Mezzolo Ivone lire 5 ciascuno — Di Marco Giovanni fu Dom. 3 — De Chiara Annibale; Meneghini Mario; Persello Gino; Costantini Pietro fu Gius. L. 2 ciascuno — Fortunato Pietro 1. Totale L. 584.

BASILIANO

Grave investimento automobilistico

Sabato mattina avveniva un grave investimento automobilistico lungo la nazionale Udine Venezia. Certo Romano De Paoli da Villaorba, con un carretto si recava, assieme a tal Morassi da Orgnano a Variano. All'altezza del quadrivio ove la strada provinciale taglia quella nazionale sopraggiungeva a tutta velocità un automobile che portava i numeri della provincia di Trieste. L'investimento fu inevitabile, e il carretto si sfasciò mentre grave danni riportava pure l'automobile. Il Romano, proiettato a qualche metro di distanza, venne premurosamente soccorso. Purtroppo le sue condizioni sono gravi, tanto che il medico si riservò la prognosi.

CORDOVADO

Ribassi sugli affitti

L'intensa fattiva opera di propaganda intrapresa dalla Sezione Fascista per la riduzione sugli affitti comincia a dare i suoi frutti. I proprietari anche i più restii cominciano a piegarsi ed a venire a più miti pretese; gli inquilini anche i più timidi ed i più paurosi han cominciato a capire che le eventuali minacce di sfratto od intimidazioni di rappresaglie da parte dei rispettivi proprietari di casa, non possono avere alcun effetto di fronte alle severe e giuste sanzioni della legge fascista.

A questa Segreteria Politica sono finora pervenute le seguenti notizie di ribassi accordati spontaneamente dai proprietari:

Prop. Morello Elena, inq. Manifattura Bagnara ribasso 15 per cento — pr. Monopoli Francesco, inq. Costa dr. Ubaldo 10 per cento — pr. Merenda prof. Adolfo, inq. Pilton Olivo da L. 1700 a 1400 — pr. Termini Alessandro, inq. Andreuzza Pietro 15 per cento — pr. Brezzi cav. Elio, inq. Furlanetto dr. Lino 10 per cento — pr. Brezzi cav. Elio, inq. Baschiera Sante da L. 360 a 300 — pr. Mainardis co. Giulia, sulle varie abitazioni e baracche di Bagnarola e Sesto al Reghena. Ditta Fr.lli Variola, Pilonn Rosa e Marchet Giacomo 20 per cento.

Alla Commissione Fascista son cominciati a pervenire vari ricorsi che probabilmente verranno discussi lunedì sera.

I signori proprietari sono pregati di continuare a dar comunicazione a questa Segreteria Politica dei ribassi spontaneamente accordati.

Al mare

Stamane è partito per Riccione il balilla Toneguzzo Antonio di Angelo scelto dalla Commissione Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla su proposta di questa Sezione, per la cura marina gratuita.

I nuovi patti colonici

I proprietari che desiderassero avere copia dei nuovi patti colonici possono chiederli singolarmente al Sindacato Fascista Agricoltori Udine; i coloni attraverso le proprie organizzazioni sindacali. Si ricorda che tali patti dovranno venire applicati subito. Quanto prima verranno emanate disposizioni in proposito.

La riconferma del segretario politico del Fascio

Il Direttorio Federale nella sua riunione dei 26 corr. esaminata la situazione del Fascio di Cordovado, ha riconfermato quale Segretario Politico il rag. Giuseppe Zigiotti incaricandolo di proporre alla Federazione i componenti il nuovo Direttorio.

Dopo i recenti avvenimenti, la riconferma del rag. Zigiotti a Segretario Politico del Fascio di Cordovado, che egli ha creato ed ininterrottamente diretto dal 1922, assume una capitale importanza, perchè essa è la significazione che il Direttorio Federale ha pienamente approvato la linea e le direttive politiche svolte dalla locale Sezione del Fascio.

E' inoltre una chiarificazione ed un severo ammonimento per tutti coloro che, supinamente o per la difesa di personali interessi, hanno seguito elementi e tendenze ormai definitivamente sepolte e che più non dovranno risorgere.

E' infine una risposta definitiva agli inutili e ridicoli tentativi di disgregamento della granitica compagine del Fascismo Cordovadese, che oggi come ieri come sempre, segue e seguirà una sola politica che non ha tendenze, che non conosce deviazioni, che non ammette traviamenti: politica che sintetizza in un solo nome «Mussolini» in una sola parola «Fascismo».

L'antico Collegio "Nardari" Treviso

Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, tiene numero limitato di convittori; cura scrupolosamente lo studio e l'educazione religiosa-civile e dà, ogni anno, risultati ottimi. Richiedere programma.

MORTEGLIANO

I funebri di mons. Gattesco

(Rit). — In forma solenne, si sono svolti venerdì mattina i funerali del compianto monsignor Luigi Gattesco, la cui salma era stata nel pomeriggio dell'altro ieri trasportata nel nostro paese.

Abbiamo notato tutto il clero della Forania, la famiglia del fratello, parenti e conoscenti dell'illustre Canonico, che fu ottimo sacerdote, di fede viva, di prudenza ammirevole, di bontà squisita.

Il feretro era trasportato a spalle dai parenti; su di esso posava la veste canonicale. Numerose aicresi le corone; e lunga teoria dei popolani, che a mons. Gattesco, pur da molti anni assente, erano legati da vivissimo affetto.

L'officiatura funebre seguì in Duomo, ove venne cantata la Messa solenne del Perosi.

La salma proseguì poi per il Camposanto ed ivi venne tumulata nella tomba dei Sacerdoti.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA 14enne prima tecnica occuperebbesi subito pretese miti. Rivolgersi Sandrini Via Cormor Basso N. 66.

SERALMENTE assumere, amministrazione. Referenze Fermo Posta Identità 3876.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI signorina contabile, corrispondente perfetta italiano - tedesco, pratica lavori ufficio, pronta entrata. Indicare referenze pretese. Offerte Cassetta 17 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI due stanze vuote volendo anche comodo cucina. Offerte Cassetta 19, Unione Pubblicità, Udine.

VILLETTA affittasi prontamente anche solo periodo estivo volendo due tre stanze soltanto. Viale Venezia 70.

CASA nuova, tre stanze indipendenti, acqua, luce; comodità liscivaia legnaia cortile affittasi; subito. Rivolgersi Cassetta 18 Unione Pubblicità Udine.

GORIZIA causa trasloco affittasi appartamento ammobigliato centro. Cassetta 17541 Z, Unione Pubblicità, Trieste.

AFFITTASI col 1. Agosto a famiglia senza bambini appartamentino vuoto formato di due camere, salotto, anticamera, cucina e bagno. Rivolgersi Cassetta 8 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI centro appartamento civile abitazione 4 vani. Offerte Cassetta 16 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VENDESI carro nuovo a piatto per trasporti città, portata q.li 30. Rivolgersi Palazzo Torriani, Udine.

OCCASIONE, ottima vettura riducibile camioncino vendesi lire 3000. Biscottificio Carnico Comeglians (Carnia).

VILLEGGIATURE

VILLEGGIATURA tranquilla, Interneppo, sul Lago di Cavazzo, Trattoria alla Terrazza.

NUOVO STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE
Telefono 5.18 - UDINE - Piazzale 26 Luglio
Cura con le acque naturali di
SALSOMAGGIORE

AGRICOLTORI,
preparatevi ai lavori di stagione
aquistando subito una
Trattrice Fordson
al nuovo prezzo di L. 15.800 (franco Trieste)
Motoagricola Friulana FEDERICO ZAVAGNA & C.
UDINE - Via Carducci, 16 - UDINE

ALESSANDRO CRIPPA Via Aquileia, 64 B. — UDINE Telefono N. 5-41
LIQUIDAZIONE
MOBILI d'ogni genere e per qualsiasi uso
FABBRICA PROPRIA DI OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI LETTO
Garantite per solidità e confezione intera
Sui prezzi di già in liquidazione ribasso 10 %
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATELA
GRANDIOSA e Assortita ESPOSIZIONE